

CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	01/08/2016	5	Gubbio - Paura per la caduta di pezzi di cornicione = Paura a Gubbio per il distacco di pezzi di cornicione <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	01/08/2016	5	Perugia - Si intossica per il cloro mentre pulisce la piscina <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	01/08/2016	15	Perugia - Auto finisce fuori strada ad Antognolla I vigili del fuoco liberano il conducente <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	01/08/2016	18	Foligno - Cade in mountain bike Soccorso dall'elicottero = Rovinosa caduta in bici tra i boschi <i>Redazione</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	01/08/2016	20	Spoletto - A fuoco un terreno e un trattore Paura a Moriano e Uncinano <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	01/08/2016	21	Terni - L'autopsia su Bellini: "Fatali i colpi in testa" = "Fatali i colpi ricevuti in testa" <i>Redazione</i>	9
CORRIERE DELL'UMBRIA	01/08/2016	24	Ficulle - Mistero su un uomo sparito nel nulla La sua vettura ritrovata lungo l'Autosole <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DI REGGIO	01/08/2016	14	Vasto incendio nell'area naturale <i>Redazione</i>	11
LIBERTÀ	01/08/2016	5	S'incendia un pulmino: autostrada bloccata <i>Redazione</i>	12
LIBERTÀ	01/08/2016	16	Disinnescata la bomba d'aereo a Pistoia <i>Redazione</i>	13
LIBERTÀ	01/08/2016	19	Piacenza - Accumulare oggetti e immondizia un disagio frequente anche da noi <i>Redazione</i>	14
MESSAGGERO UMBRIA	01/08/2016	5	Foligno - Cade nel bosco mentre va in bici Arriva l'elisoccorso per recuperarlo <i>Giovanni Camirri</i>	15
MESSAGGERO UMBRIA	01/08/2016	31	Perugia - Quarantenne precipita con il deltaplano: si salva = Precipita col deltaplano e si salva <i>Redazione</i>	16
NAZIONE	01/08/2016	20	Impianto rifiuti va ancora a fuoco Paura e allarme per la diossina = Ancora a fuoco l'impianto rifiuti Vietato consumare frutta e ortaggi <i>Monica Leoncini</i>	17
NAZIONE	01/08/2016	20	Pullman in fiamme Passeggeri illesi <i>Redazione</i>	18
NAZIONE FIRENZE	01/08/2016	40	Blitz in via Palazzuolo, bar chiuso per droga = Polveriera Palazzuolo Droga, il Nemo chiuso di nuovo <i>Ste.bro.</i>	19
NAZIONE PISTOIA	01/08/2016	38	Ho lasciato la mia casa Ma la paura era per i ladri <i>Redazione</i>	20
NAZIONE PISTOIA	01/08/2016	39	Volontariato, decine di associazioni all'opera <i>Redazione</i>	21
NAZIONE PISTOIA	01/08/2016	39	Varchi e zona rossa presidiati forze dell'ordine vigilano contro ladri e malintenzionati <i>Andrea Nannini</i>	22
NUOVA FERRARA	01/08/2016	9	Incendio provocato da un corto circuito <i>Redazione</i>	23
NUOVA FERRARA	01/08/2016	11	Ancora una coda dell'allarme per temporali <i>Redazione</i>	24
NUOVA FERRARA	01/08/2016	13	Auto distrutta dalle fiamme <i>Redazione</i>	25
PRIMA PAGINA MODENA	01/08/2016	7	Protezione civile, via libera della Regione alla collaborazione con i volontari del Soccorso alpino <i>Redazione</i>	26
PRIMA PAGINA MODENA	01/08/2016	7	Biposto caduto, il colonnello è fuori pericolo <i>Redazione</i>	27
PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	01/08/2016	5	Po in ripresa, resta il flagello nutrie <i>(enrico Pironcini)</i>	28
RESTO DEL CARLINO FERMO	01/08/2016	39	Va in fumo un deposito di fieno <i>Alessio Carassai</i>	29
RESTO DEL CARLINO FERRARA	01/08/2016	40	Caldaia in fiamme, vicina dà l'allarme ed evita il peggio <i>Redazione</i>	30
RESTO DEL CARLINO FERRARA	01/08/2016	40	Macchina a fuoco: attimi di paura per una giovane <i>Redazione</i>	31

Rassegna Stampa

01-08-2016

RESTO DEL CARLINO IMOLA	01/08/2016	42	La festa della birra fa il pienone <i>Redazione</i>	32
RESTO DEL CARLINO MODENA	01/08/2016	38	Allerta temporali per oggi pomeriggio <i>Redazione</i>	33
RESTO DEL CARLINO PESARO	01/08/2016	38	Migliaia d'occhi incollati al cielo ma la Polizia controlla 100 zaini e la borsa di una signora col velo <i>Simona Spagnoli</i>	34
RESTO DEL CARLINO PESARO	01/08/2016	39	La terza volta è davvero la più bella Trionfo in volata per la Tombaccia <i>Luigi Diotalevi</i>	35
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	01/08/2016	40	Sbanda in scooter e frana sull'asfalto <i>Redazione</i>	36
TIRRENO GROSSETO	01/08/2016	13	Mozzicone di sigarette e fiammiferi legati <i>F.g.</i>	37
TIRRENO GROSSETO	01/08/2016	13	Più di cento ettari di verde in cenere <i>Francesca Gori</i>	38
VOCE DI ROMAGNA	01/08/2016	4	Nuova alleanza coi volontari del Soccorso Alpino <i>Redazione</i>	39
VOCE DI ROMAGNA	01/08/2016	5	Emilia Romagna Allerta, previsti temporali <i>Redazione</i>	40
CENTRO	01/08/2016	6	Quando l'ambiente fa marketing Nasce il profumo del Parco <i>A.mo.</i>	41
CORRIERE DI AREZZO	01/08/2016	4	Rapina d'oro e auto bruciate: caccia a regista e basisti = Auto dei banditi bruciate "Nascoste lì, poi l'incendio" La rapina d'oro è un rebus <i>Luca Serafini</i>	43
CORRIERE DI RIETI	01/08/2016	5	Scontro frontale sulla Salaria: due persone ferite e traffico bloccato per circa mezz'ora <i>Redazione</i>	44
CORRIERE DI VITERBO	01/08/2016	13	Mistero su un uomo sparito nel nulla La sua vettura ritrovata lungo l'Autosole <i>Redazione</i>	45
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ	01/08/2016	15	Precipita facendo downhill: savignanese in Rianimazione <i>Redazione</i>	46
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ	01/08/2016	22	Cane lasciato in auto salvato dai passanti = Vanno al mare e lasciano il cane in auto L'animale, esausto, salvato dai passanti <i>Redazione</i>	47
GAZZETTA DI PARMA	01/08/2016	2	Adda in piena: i pompieri salvano 30 persone <i>Redazione</i>	48
GAZZETTA DI PARMA	01/08/2016	21	Precipita dal ponte sullo Stirone <i>Manrico Lamur</i>	49
MESSAGGERO	01/08/2016	17	Estate al sicuro con un click <i>Andrea Andrei</i>	50
MESSAGGERO ABRUZZO	01/08/2016	3	Incendio in galleria, famiglia si salva = Auto a fuoco in galleria: tutti salvi <i>M.I.</i>	52
MESSAGGERO FROSINONE	01/08/2016	5	Trivigliano Elicottero in avaria Salvi tre forestali = Elicottero in avaria, salvi tre forestali <i>Emiliano Papillo</i>	53
MESSAGGERO LATINA	01/08/2016	5	Sabaudia Chiesa profanata dai ladri, cartello del parroco: inagibile per furto = Profanata la chiesa di Sabaudia <i>Ebe Pierini</i>	54
NAZIONE EMPOLI	01/08/2016	41	Infiltrazioni d'acqua, frana sulla strada Avevamo fatto da giorni la segnalazione <i>S.p.</i>	55
NAZIONE PISA	01/08/2016	43	Troppi furti in negozi e abitazioni Debuttano i cittadini-sentinelle <i>Redazione</i>	56
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	01/08/2016	4	Gubbio - Crolla il cornicione di Santo Spirito Passante si salva per miracolo <i>Redazione</i>	57
RESTO DEL CARLINO	01/08/2016	24	Le notizie più Lette su Carlino.it <i>Redazione</i>	58
TIRRENO PISTOIA	01/08/2016	10	C'è la bomba, città vuota <i>Pasquale Petrella</i>	59
TIRRENO PISTOIA	01/08/2016	11	Cinque artificieri tre ore di lavoro Pistoia è salva <i>Luca Signorini</i>	61
TIRRENO PISTOIA	01/08/2016	13	Il Disinnesco <i>Luca Pasquale Signorini Petrella</i>	63
meteoweb.eu	01/08/2016	1	- Sessant&#039;anni fa la tragedia di Marcinelle, morirono 136 minatori italiani - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	64
ansa.it	01/08/2016	1	Incendio in ditta di rifiuti ad Aulla - Toscana <i>Redazione</i>	65

Rassegna Stampa

01-08-2016

ansa.it	01/08/2016	1	Maxi incendio fienile a Fabriano - Marche <i>Redazione</i>	66
askanews.it	01/08/2016	1	Artificieri Esercito fanno brillare ordigno bellico a Pistoia <i>Redazione</i>	67
firenze.repubblica.it	01/08/2016	1	Lunigiana, grande incendio in ditta di rifiuti <i>Redazione</i>	68
firenze.repubblica.it	01/08/2016	1	Autosole, a fuoco pullman di migranti - 1 di 1 - Firenze - Repubblica.it <i>Redazione</i>	69
firenzetoday.it	01/08/2016	1	Autostrada A1, autobus in fiamme tra Firenze Sud e Incisa <i>Redazione</i>	70
ilmattino.it	01/08/2016	1	Trentenne cade nel Tevere - ricerche in corso Il Mattino <i>Redazione</i>	71
ilmattino.it	01/08/2016	1	Autobus in fiamme sull&#39;A1 - passeggeri in fuga Il Mattino <i>Redazione</i>	72
liberoquotidiano.it	01/08/2016	1	Break d'estate, allerta temporali per Emilia e Toscana - Ultim'ora <i>Redazione</i>	73
tiscali.it	01/08/2016	1	Allerta temporali per 30 ore in Emilia-R <i>Redazione</i>	74
tiscali.it	01/08/2016	1	Volontari dal mondo al Conero <i>Redazione</i>	75
tiscali.it	01/08/2016	1	Maltempo: temporali al Centro Nord <i>Redazione</i>	76
tiscali.it	01/08/2016	1	Incendio in ditta di rifiuti ad Aulla <i>Redazione</i>	77
tiscali.it	01/08/2016	1	Maxi incendio fienile a Fabriano <i>Redazione</i>	78
tiscali.it	01/08/2016	1	Break d'estate, allerta temporali per Emilia e Toscana <i>Redazione</i>	79
today.it	01/08/2016	1	Roma, picchiato da due giovani davanti a un locale: 34enne in coma <i>Redazione</i>	80
today.it	01/08/2016	1	Rimini, barista di 20 anni perde la vita in un incidente <i>Redazione</i>	81
today.it	01/08/2016	1	Pisa, cane lasciato in giardino senz&#039;acqua: morto di stenti <i>Redazione</i>	82
abruzzo24ore.tv	01/08/2016	1	Auto in fiamme nel Traforo del Gran Sasso, tunnel chiuso in direzione L'Aquila - Cronaca L'Aquila - <i>Redazione</i>	83
lagazzettadilucca.it	01/08/2016	1	Estate sicura, Task-Force per la sicurezza e il decoro urbano <i>Redazione</i>	84
luccaindiretta.it	01/08/2016	1	Paura per un annesso agricolo in fiamme a Vinchiana <i>Redazione</i>	85
newsrimini.it	01/08/2016	1	Perturbazione in arrivo. Allerta protezione civile &bull; <i>Redazione</i>	86
piacenzasera.it	01/08/2016	1	Allerta meteo, violenti temporali in serata? <i>Redazione</i>	87
rainews.it	01/08/2016	1	Roma: uomo cade in acqua nel Tevere, ricerche in corso <i>Redazione</i>	88
ravenna24ore.it	01/08/2016	1	Protezione civile, allerta per temporali <i>Redazione</i>	89
ravennanotizie.it	01/08/2016	1	Meteo, allerta temporali nel territorio ravennate e romagnolo dalle 18 e per la giornata di lunedì? 1 <i>Redazione</i>	90
ravennawebtv.it	01/08/2016	1	Allerta temporali per 30 ore in Emilia-Romagna &#124; Ravennawebtv <i>Redazione</i>	91
roma.repubblica.it	01/08/2016	1	TEVERE, UOMO CADUTO IN ACQUA A CASTEL GIUBILEO: RICERCHE IN CORSO <i>Redazione</i>	92
toscana-notizie.it	01/08/2016	1	Evacuazione per disinnescò bomba, Fratoni e Saccardi: &#034;Grazie a tutti per efficienza e generosità&#034; <i>Redazione</i>	93
umbria24.it	01/08/2016	1	Ciclista vola a terra tra i boschi di Colfiorito e 40enne precipita col parapendio sul Monte Cucco <i>Redazione</i>	94
viterbonews24.it	01/08/2016	1	Sterpaglie in fiamme in via Petroselli <i>Redazione</i>	95
omniroma.it	01/08/2016	1	TEVERE, UOMO CADUTO IN ACQUA A CASTEL GIUBILEO: RICERCHE IN CORSO <i>Redazione</i>	96

GUBBIO**Gubbio - Paura per la caduta di pezzi di cornicione = Paura a Gubbio per il distacco di pezzi di cornicione***[Redazione]*

Paura per la caduta di pezzi di cornicione a pagina 5 Paura a Gubbio per il distacco di pezzi di cornicione GUBBIO Attimi di paura in via Cairoli dove si sono staccati pezzi di cornicione che sono caduti al suolo sfiorando alcuni passanti. Per fortuna non ci sono stati feriti. I vigili del fuoco sono intervenuti permettere in sicurezza la zona interessata. È stata transennata tutta l'area. Si è cercata subito la migliore soluzione per garantire oggi la massima sicurezza, pi-ima giornata di pagamento delle pensioni nell'ufficio postale posto proprio sotto la zona da dove si è staccato il cornicione. Eu.Gri. -tit_org- Gubbio - Paura per la caduta di pezzi di cornicione - Paura a Gubbio per il distacco di pezzi di cornicione

Perugia - Si intossica per il cloro mentre pulisce la piscina

[Redazione]

Si intossica per il cloro mentre pulisce la piscina I PERUGIA La squadra di Assisi, supportata dal nucleo Nbc di Perugia è intervenuta a Bastia Umbra in una struttura dove è presente una piscina, in seguito all'intossicazione di un addetto alla manutenzione, a causa di un fuoriuscita di cloro. L'uomo intossicato è stato preso in cura dal personale del 118, mentre i vigili del fuoco hanno messo in sicurezza la struttura. L'addetto è stato trasportato codice giallo all'ospedale di Assisi ed è stato tenuto in osservazione. 11 nucleo Nbc dei vigili del fuoco interviene anche per gestire interventi come questo che coinvolgono sostanze chimiche. 4 -tit_org-

Perugia - Auto finisce fuori strada ad Antognolla I vigili del fuoco liberano il conducente

[Redazione]

// veicolo è rimasto "intrappolato" da una fitta vegetazione Auto finisce fuori strada ad Antognolla I vigili del fuoco liberano il conducente PERUGIA Tra i numerosi interventi svolti nella giornata di ieri dai vigili del fuoco di Perugia, uno ha riguardato un incidente stradale. Le squadre del capoluogo umbro sono intervenute per un sinistro autonomo avvenuto in località Antognolla, dove una autovettura è uscita di strada ed è stato necessario liberare la persona dall'abitacolo. L'auto peraltro è finita in una fitta vegetazione che ha reso più complicato l'intervento dei vigili. -tit_org-

FOLIGNO Finisce all'ospedale un giovane biker soccorso a Colfiorito con l'elicottero

Foligno - Cade in mountain bike Soccorso dall'elicottero = Rovinosa caduta in bici tra i boschi

[Redazione]

Cademounbun bike Soccorso dall elicottero a pagina 18 Finisce all'ospedale un giovane biker soccorso a Coljiorito con l'elicottero Rovinosa cadutabici tra i boschi FOLIGNO Ha riportato gravi ferite in seguito a una brutta caduta in bici, il ciclista soccorso nella mattinata di ieri nella zona di Colfiorito. L'incidente è avvenuto intorno a mezzogiorno. Stando a una prima ricostruzione, fornita dall'Azienda ospedaliera di Perugia, il giovane ciclista è caduto lungo un sentiero tra i boschi mentre era in sella su una mountain bike. A soccorrerlo il personale del 118 con l'ausilio di un elisoccorso viasta la zona particolarmente impervia a confine tra Umbria e Marche. A dare l'allarme un amico che era con lui. A collaborare al recupero del paziente, che ha riportato un trauma cranico commotivo e lesioni agli arti, anche una squadra di operatori del soccorso alpino, i vigili del fuoco e i carabinieri. Il ferito è stato trasportato in codice rosso al Santa Maria della Misericordia per accertamenti radiologici per essere poi trasferito nella degenza di neurochirurgia diretta dal dottor Corrado Castrioto. Il trasferimento è stato effettuato dagli operatori del 118 della postazione di Case Nuove di Foligno. -tit_org- Foligno - Cade in mountain bike Soccorso dall elicottero - Rovinosa caduta in bici tra i boschi

I vigili del fuoco al lavoro per domare i roghi

Spoletto - A fuoco un terreno e un trattore Paura a Moriano e Uncinano

[Redazione]

/ vigili del fuoco al lavoro per domare i roghi A fuoco un terreno e un trattore Paura a Moriano e Uncinano SPOLETO I vigili del fuoco ieri sono intervenuti a Moriano, località di Giano dell'Umbria, per domare le fiamme che hanno divorato un di terreno con annesse sterpaglie. L'intervento ha impegnato i pompieri per le vaste dimensioni dell'appezzamento interessato dal rogo, sulle cui cause sono stati avviati tutti gli accertamenti del caso. Fiamme divampate anche a Uncinano. L'incendio ha interessato un mezzo agricolo parcheggiato all'interno della rimessa attrezzi vicina a un casolare. Il trattore è stato gravemente danneggiato ma il tempestivo intervento dei pompieri di Spoleto supportati dalla squadra di Foligno, ha evitato ulteriori problemi. -tit_org-

TERNI L'autopsia su Sandro Bellini chiarisce le ultime ore prima dell'omicidio: improbabile l'aggressione in auto
Terni - L'autopsia su Bellini: "Fatali i colpi in testa" = "Fatali i colpi ricevuti in testa"

[Redazione]

L'autopsia su Bellini: "Fatali i colpi in testa" a pagina 21 L'autopsia su Sandro Bellini chiarisce le ultime ore prima dell'omicidio: improbabile l'aggressione in au "Fatali i colpi ricevuti in testa I TERNI Sandro Bellini, il 53enne ternano per il cui omicidio è finito in carcere il 44enne operaio ucraino Andriy Halan, è stato ucciso da "multipli colpi alla testa inferti con notevole violenza, mediante uno o più strumenti anelastici, dotati di discreto peso specifico e massa". La conferma di quanto apparso già chiaro ad un primo esame estemo del corpo dell' uomo, arriva dalla relazione definitiva dell'autopsia eseguita dal medico legale Sarà Gioia su incarico del pm Tullio Cicoria, titolare dell'indagine. La morte di Sandro Bellini sarebbe avvenuta "dai sette ai quattordici giorni prima del 29 maggio" - la data del ritrovamento del cadavere dell'uomo nelle acque del fiume Velino, fra Marmore e Greccio - e quindi in un arco temporale pienamente compatibile con la denuncia della sua scomparsa, datata 18 maggio. Il decesso del 53enne, scrive la dottoressa incaricata dalla procura, "è stata determinata da uno sfacelo cranio-encefalico di natura omicidiaria. L'esame cadaverico estemo e quello autoptico - si legge ancora nella perizia - hanno infatti dimostrato la presenza di multiple ferite lacero contuse profonde del capo con sottostanti multiple fratture della volta cranica, anteriormente, e della base cranica anteriore con conseguente sfacelo encefalico". Il dubbio che prima di essere ucciso, abbia avuto una colluttazione con il suo assassino, emerge anche dagli ematomi "di tipo contusivo" rilevati sul lato destro del volto: occhio, zigomo e mandibola. Un'aggressione che, secondo il medico legale, non sarebbe avvenuta all'interno dell'abitacolo dell'auto del 53enne, la Chevrolet Kalos poi ritrovata in fiamme nei boschi di Marmore. Difatti, scrive al riguardo Sara Gioia, "l'importante lesività rilevata sul cadavere di Sandro Bellini, provo cata con notevole violenza, sembrerebbe scarsamente compatibile con un'aggressione avvenuta aiiiinterno dell' abitacolo di un'automobile, sebbene tale evenienza non possa essere esclusa, non conoscendo la scrivente l'eventuale strumento o strumenti con cui la lesività è stata procurata e non conoscendo lo stato dell'abitacolo dell'automobile". Nei giorni scorsi il tribunale di Terni, accogliendo la richiesta formulata dal pm Cicoria, ha fissato per il prossimo 8 novembre il giudizio immediato di fronte alla Corte di assise per Andriy Halan, accusato di omicidio volontario e dell'incendio dell'auto di Sandro Bellini. L'immigrato, arrestato dai carabinieri, avrebbe agito per una folle gelosia nei confronti della ex moglie. Nel procedimento figura come parte offesa la sorella della vittima, Claudia, assistita dall'avvocato Renato Chiaranti. Da lei giunge, come già all'atto dell'arresto, una sola richiesta: "Che venga fatta giustizia". Non è escluso che il legale difensore del 44enne ucraino, l'avvocato Bruno Capaldini, chieda per il suo assistito il giudizio abbreviato. In questo caso il processo tornerebbe di fronte al gup e verrebbe celebrato in camera di consiglio, ovvero a porte chiuse. F. T. Tragico recupero I sommozzatori dei carabinieri sul Velino dove fu ritrovato il corpo di Sandro Bellini -tit_org- Terni -autopsia su Bellini: Fatali i colpi in testa - Fatali i colpi ricevuti in testa

Ficulle

Ficulle - Mistero su un uomo sparito nel nulla La sua vettura ritrovata lungo l'Autosole

[Redazione]

Ficulle Mistero su un uomo sparito nel nulla La sua vettura ritrovata l'Autosole FICULLE Sono scattate nella mattinata di ieri, intorno a Ficulle, le ricerche di un uomo di 36 anni, originario di Terracina, in provincia di Latina. Dalla giornata di sabato, di lui non si hanno più notizie. A dare l'allarme è stata la sorella che si è rivolta ai carabinieri per denunciarne la scomparsa. A seguito di alcune indagini, la sua auto è stata ritrovata ieri mattina dagli agenti della polizia stradale nell'area di sosta dell'Autostrada del Sole, lungo la corsia nord poco prima del casello di Fabro. I familiari hanno provato a chiamarlo al telefonino, ma non c'è stato nulla da fare. In sinergia con la polstrada, i carabinieri di Ficulle, alcuni volontari e la protezione civile, i vigili del fuoco con il supporto del comando provinciale di Terni hanno battuto palmo a palmo la zona, ma al momento senza alcun esito. Sul posto anche elicotteri e unità cinofile. Gli inquirenti stanno indagando a 360 gradi per capire se l'uomo avesse dei motivi fondati per allontanarsi volontariamente, senza dare più notizie di sé. ' ad Anna Ma as. 5 é -tit_org- Ficulle - Mistero su un uomo sparito nel nulla La sua vettura ritrovata lungoAutosole

Vasto incendio nell'area naturale

Rolo: vigili del fuoco al lavoro in un campo della zona di riequilibrio di via Dugaro

[Redazione]

Vasto incendio nell'area naturale Rolo: vigili del fuoco al lavoro in un campo della zona di riequilibrio di via Dugaro

ROLO Un vasto incendio è stato domato dopo circa un'ora di lavoro da parte dei vigili del fuoco di Reggio, che sono accorsi in via Dugaro, a Rolo. Lì sono state segnalate delle fiamme, verso le 20 di ieri, che stavano bruciando le sterpaglie in una zona naturalistica che sconfinava verso Novi e il Modenese. Si tratta dell'area di riequilibrio ecologico Dugaro, dove è scoppiato l'incendio arginato da due squadre dei vigili del fuoco che dopo circa un'ora di intenso lavoro l'hanno spento. L'incendio è scoppiato per cause ancora da accertare. Non molto lontano, c'è la preziosa area delle siepi di Rolo, ultima testimonianza dei boschi di pianura della bassa reggiana. Sul posto sono intervenuti anche gli agenti della polizia municipale dell'Unione dei comuni della pianura reggiana. Fortunatamente le fiamme - che hanno ricoperto l'ampiezza di un campo circa - sono state spente in breve tempo. Per controllare la situazione è arrivato sul posto anche il vice sindaco di Rolo Luca Nasi, che ha tenuto informato via telefono il sindaco Fabrizio Allegretti, fuori paese nel weekend ma allertato anch'egli viste le notizie. L'iniziale allerta sembrava prefigurare infatti un incendio più grande rispetto a quello che i vigili del fuoco - pur con fatica - si sono poi trovati a spegnere. L'attenzione era massima anche perché l'area Dugaro è un'area umida importante dal punto di vista ambientale, che comprende un vaso arginato, quasi completamente interrato, puntellato da un prato umido, con salici autoctoni e sambuco e da una collinetta formata su una discarica comunale dismessa coperta di vegetazione per lo più spontanea, come robinie, amaranto e rovi. Proprio le aree di riequilibrio ecologico sono aree naturali o in corso di rinaturalizzazione, di limitata estensione, inserite in ambiti territoriali caratterizzati dalla massiccia presenza di attività e che fungono da rifugio per specie vegetali ed animali. (e.Lt.) In azione diverse squadre dei vigili del fuoco (archivio) La vegetazione distrutta dalle fiamme in via Dugaro, zona naturalistica -tit_org- Vasto incendio nell'area naturale

sulla a1 a firenze

S`incendia un pulmino: autostrada bloccata

[Redazione]

SÖLLÄ AI A FIRENZE S`incendia un pulmino: autostrada bloccata Un pulmino turistico è andato distrutto sull'AI per un incendio. È successo vicino a Firenze verso le 18, prima dell'area di servizio Chianti, in carreggiata sud. Secondo prime informazioni gli occupanti sono riusciti a scendere in tempo e a mettersi in salvo dopo che il conducente ha accostato su un lato. L'autostrada è stata interrotta per alcune ore. Sul posto una squadra dei vigili del fuoco con tre veicoli antincendio e la polizia stradale. L'incendio ha di strutto il mini-pullman nel giro di una mezz'ora. A bordo c'era una dozzina di persone, tutti stranieri extracomunitari in viaggio verso sud. -tit_org-incendia un pulmino: autostrada bloccata

Disinnescata la bomba d'aereo a Pistoia

Il comandante dei pontieri piacentini: operazioni dei nostri artificieri svolte senza intoppi

[Redazione]

Disinnescata la bomba d'aereo a Pistoia Il comandante dei pontieri piacentini: operazioni dei nostri artificieri svolte senza intoppi PISTOIA - Fortunatamente anche in questa occasione le operazioni si sono svolte senza imprevisti e intoppi, la spoletta alla fine è stata collaborativa ed è stata rimossa, quindi il momento critico dell'evento è passato. Così il comandante del secondo reggimento genio pontieri di Piacenza, colonnello Daniele Bajata, al termine dell'operazione di spolettamento della bomba d'aereo inglese della seconda guerra mondiale, disinnescata stamani a Pistoia, dopo aver fatto evacuare oltre 19mila persone dalla zona rossa, che comprendeva anche parte del centro storico della città toscana e la stazione ferroviaria. Un'operazione imponente - ha commentato al termine dell'evacuazione il sindaco Samuele Bertinelli - che si è svolta esattamente nei termini previsti. Un'operazione da manuale, della quale siamo molto contenti, perché la protezione civile ha funzionato perfettamente. Il Comune, che ha coordinato tutta l'operazione di evacuazione, con l'intero sistema del volontariato e le altre istituzioni, ha dimostrato di poter far fronte a qualsiasi emergenza, perché evacuare quasi 20mila persone, non era mai capitato, non soltanto in questa città, ma in Toscana. Al termine dell'operazione la bomba, ormai innocua, è stata trasportata all'ex campo di volo di Pistoia, nella periferia sud della città, dove è stata fatta brillare in una buca profonda 5 metri. L'ordigno è stato coperto da sabbia e terra e da una distanza di sicurezza è stata fatta esplodere tramite l'innescò di un circuito esplosivo. Fino al termine dell'attività il traffico ferroviario in transito da e per Pistoia è stato bloccato -tit_org-
Disinnescata la bombaaereo a Pistoia

Piacenza - Accumulare oggetti e immondizia un disagio frequente anche da noi

L'avvocato Gardi testimone di almeno cinque casi simili

[Redazione]

Accumulare oggetti e immondizia un disagio frequente anche da noi L'avvocato Gardi testimone di almeno cinque casi simili PIACENZA- Il disturbo da accumulo - diventato protagonista addirittura di una serie televisiva girata negli Usa ("Vite sommerse" trasmessa da noi su Real Time) è un disagio molto complesso, soprattutto molto più diffuso di quanto si pensi e che non riguarda assolutamente solo persone ai "margini". Ne sa qualcosa l'avvocato piacentino Daniele Gardi. Dieci giorni fa Gardi è stato nominato dal giudice tutelare del tribunale amministratore di sostegno dell'anziano di 74 anni protagonista di questo caso. Eppure nella sua carriera si è trovato ad affrontare altre esperienze di persone con il disturbo della disposofobia (paura a eliminare oggetti). Solo poco tempo fa ho appreso che su queste persone esiste una trasmissione televisiva ambientata negli Stati Uniti. Eppure posso garantire che queste cose non succedono solo negli Usa - spiega Gardi - anche nella tranquilla Piacenza ci sono più casi di quanto si possa immaginare. A me ne sono capitati negli anni addirittura cinque e tutti diversi. Diversi perché ognuna di queste persone raccoglieva beni tra i più disparati: chi viveva in una casa sepolta da libri e giornali, chi da scatoloni, chi da oggetti legati al mondo dell'informatica. Tutti comunque accomunati dalla paura di liberarsi delle cose, utili o inutili che siano. Secondo Gardi il caso odierno è particolarmente grave perché nell'abitazione c'è un accumulo di rifiuti organici in quantità industriale e gli scarichi dei sanitari non funzionano più. Per cui, di fatto, il pensionato vive in mezzo agli escrementi. L'amministratore di sostegno racconta delle difficoltà ad affrontare queste situazioni e della necessità che per intervenire serve sempre la collaborazione delle istituzioni e delle forze dell'ordine. A me sono capitati casi, qui a Piacenza, in cui abbiamo dovuto "liberare" dalle case delle persone pericolose, dei pregiudicati che erano anche armati. Da solo sarebbe impossibile riuscire a farlo. Non si sa mai come la persona che hai di fronte possa reagire perché spesso non è consapevole del suo disagio e non capisce cosa gli succede. Proprio come è accaduto oggi (ieri per chi legge, ndc). Per questo ritengo fondamentale la collaborazione di tutti. Desidero ringraziare le forze dell'ordine, i vigili del fuoco e il Comune che prestano un supporto incredibile. In questi anni Gardi si è documentato sul Da (disturbo da accumulo), ha letto libri e saggi su questo tema che non è riconosciuto come malattia psichiatrica. In fondo - ammette - io mi sono trovato a far fronte a questi percorsi certamente per ragioni professionali, ma anche umane: queste persone hanno davvero di aiuto e, in fondo, è come se mi trovassi di fronte un padre. mapo PIACENZA - L'arrivo dei vigili del fuoco e dei soccorritori nell'abitazione del 74enne, a destra l'avvocato Daniele Gardi (fotoLunini) | - i s. Bfis i - siaal N-tit_org-

Foligno - Cade nel bosco mentre va in bici Arriva l'elisoccorso per recuperarlo

[Giovanni Camirri]

Cade nel bosco mentre va in bici Arriva l'elisoccorso per recuperarlo L'INCIDENTE FOLIGNO Cade mentre va in bicicletta, un amico lancia l'allarme e arriva l'elisoccorso che lo porta in salvo. Domenica di intensa attività per la centrale 118 Umbria e degli operatori sanitari della rete dislocati nei punti nevralgici della regione. Oltre alle attività di soccorso di pazienti con patologie croniche, gli operatori del 118 sono dovuti intervenire per soccorrere un giovane ciclista caduto da una mountain bike mentre percorreva un sentiero in un bosco nei pressi di Colfiorito di Foligno. L'ALLARME A dare l'allarme.intomo a mezzogiorno, un amico del ciclista rovinosamente caduto a terra. Sentita la descrizione dei luoghi, la centrale operativa ha ritenuto necessario sollecitare l'intervento dell'elisoccorso della base di Fabriano. A collaborare al recupero del paziente, che ha riportato un trauma cranico commotivo e lesioni agli arti, anche una squadra di operatori del soccorso alpino, dei vigili del fuoco e dei carabinieri. Il ferito è stato trasportato in codice rosso allo ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia per accertamenti radiologici per essere poi trasferito nella degenza di neurochirurgia diretta dal dottor Corrado Castrioto. IL TRASFERIMENTO Il trasferimento è stato effettuato, come informa una nota dell'ufficio stampa dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, dagli operatori del 118 della postazione di Casenove di Foligno. L'azione dei soccorritori, innescata dalla richiesta di intervento, ha funzionato con la messa in campo di tutte le forze necessarie. L'impiego dell'elisoccorso, inoltre, ha portato a ridurre le potenziali difficoltà operative necessarie al recupero del ciclista ferito. Come è facile immaginare, stando alla ricostruzione dell'azione d'intervento, il punto in cui s'è verificato l'incidente in mountain bike necessita, trattandosi di un'area boscosa, di specifiche manovre d'intervento. Proprio per questo la macchina dei soccorsi ha coinvolto, oltre al 118, i carabinieri, i vigili del fuoco, gli operatori del soccorso alpino e quindi l'elisoccorso. Ciascuno degli enti intervenuti ha operato secondo le proprie specifiche competenze. Un mix di specialità risultato vincente anche in altre situazioni di emergenza nell'ambito delle quali sono state salvate vite umane e ridotte, grazie alla rapidità di entrata in azione, le conseguenze che la vittima avrebbe potuto patire in caso di tempi diversi per il suo recupero e quindi il soccorso. Stando a quanto s'è appreso le condizioni cliniche del ciclista rimasto ferito vengono costantemente tenute sotto controllo dato che la rovinosa caduta gli ha causato un trauma cranico commotivo e lesioni agli arti. Nelle prossime ore, valutato il quadro clinico del ciclista ferito, si avranno maggiori e più dettagliate indicazioni sul suo stato di salute e si potrà valutare la prognosi e quindi i tempi di dimissione. Giovanni Camirri HI fatto è successo nella zona di Colfiorito Un amico ha fatto scattare l'allarme ^Trasferito all'ospedale di Perugia ha un trauma cranico e lesioni agli arti -tit_org- Foligno - Cade nel bosco mentre va in bici Arriva l'elisoccorso per recuperarlo

Perugia - Quarantenne precipita con il deltaplano: si salva = Precipita col deltaplano e si salva

[Redazione]

Monte Cucco Quarantenne precipita con il deltaplano: si salva Precipita col deltaplano e si saiv; L'uomo si stava esercitando quando all'improvviso ha perso il controllo del velivolo. È stato ricoverato all'ospedale di Branca Apag.33

GLI INTERVENTI Una domenica da dimenticare quella appena trascorsa che ha registrato una miriade di interventi da parte dei mezzi di soccorso e delle forze dell'ordine. L'incidente più grave è avvenuto sul Monte Cucco dove un deltaplanista di 40 anni, di origini emiliane, è precipitato rovinosamente a terra. Immediato l'intervento di soccorso compiuto sia dal 118 che dai Vigili del fuoco. L'uomo ha riportato un trauma cranico e lesioni agli arti inferiori ed è stato trasportato all'ospedale di Branca in codice giallo. Sul posto hanno operato anche i carabinieri di Gubbio. Sulle cause dell'incidente stanno indagando i militari dell'Arma ma non si esclude l'errore umano, una manovra azzardata o un difetto del velivolo. Come già detto una domenica intensa per le varie centrali operative. Nel primo pomeriggio di ieri la squadra dei pompieri di stanza a Gaifana è intervenuta in località Morano di Gualdo Tadino per un vasto incendio di campo. Le fiamme sono state poi domate. Le squadre di Perugia, invece, sono intervenute per un incidente stradale in località Antognoli- Molteplici gli interventi dei Vigili del fuoco e del personale del 118 a causa di diversi incidenti Ad Assisi un addetto alla manutenzione di una piscina è rimasto intossicato dal dolo la, dove una autovettura è uscita di strada ed è stato necessario 1 berare la persona all'interno ir trappolata dalla fitta vegetazione. La squadra di Assisi, infine supportata dal nucleo Nbc (Perugia è intervenuta a Bastia su una struttura dove è presente una piscina, in seguito all'intossicazione di un addetto alla manutenzione, a causa di un fuoriuscita di dolo, la persona è stata presa in cura dal personale di 118, mentre i vigili del fuoco hanno messo in sicurezza la struttura LE FIAMME DIVAMPANO IN UNA ZONA DI GUALDO E UN UOMO LIBERATO DALL'INTERNO DELLA SUA AUTOVETTURA: ERA FINITO FUORI STRADA I Vigili del fuoco dopo aver recuperato il deltaplano e nel cerchio il velivolo finito tra gli alberi -tit_org-

Perugia - Quarantenne precipita con il deltaplano: si salva - Precipita col deltaplano e si salva

Lunigiana: un incendio era divampato lo scorso ottobre

Impianto rifiuti va ancora a fuoco Paura e allarme per la diossina = Ancora a fuoco

l'impianto rifiuti Vietato consumare frutta e ortaggi

Lunigiana, timori per la diossina nel territorio di cinque comuni

[Monica Leoncini]

Lunigiana: un incendio era divampato lo scorso ottobre Impianto rifiuti va ancora a fuoco Paura e allarme per la diossina LEONCINI Apagina20 Ancora a fuoco l'impianto rifiuti Vietato consumare fratta e orta ã ~f 9f Lunigùma, timón per la diossina nel territorio di cinque común ALBIANO MAGRA (Massa) ERANO da poco passate le 15, quando il fumo, nero, ha cominciato a salire verso il cielo. Una colonna altissima, come alte erano le fiamme sprigionate all'interno e all'esterno del capannone. Ad Albiano Magra, grande frazione del Comune di Aulla, in provincia di Massa Carrara, ieri un rogo ha interessato l'impianto di smaltimento rifiuti Mauro Costa. Ieri sera il Comune ha emesso un'ordinanza per vietare il consumo di frutta e verdura coltivati nei terreni di Albiano, Stadano, Caprigliola e Aulla centro, ma anche del Comune di Podenzana. E adesso c'è paura per la diossina. L'IMPIANTO è contestato da anni, perché sorge in mezzo al paese, anche se diversi palazzi sono stati costruiti quando già la struttura era in attività. Questo è il secondo incendio che riguarda la Mauro Costa, in meno di un anno. Lo scorso ottobre, infatti, le fiamme si erano sprigionate all'interno di un capannone, allarmando tutti gli abitanti. Abitanti che ieri erano preoccupati, arrabbiati - qui non si vive più - e che da troppi anni lottano chiedendo la chiusura dell'impianto. IN MOLTI si sono radunati lì davanti, in segno di protesta, ma tanti altri sono rimasti chiusi in casa, con le finestre sigillate. Anche perché i volontari della Croce Rossa hanno fatto il giro del paese, col megafono, dicendo di non uscire di casa e di chiudere porte e finestre, mentre il Comune ha inviato un sms a tutti i residenti per avvertirli. Il sindaco Silvia Magnani, subito accorsa, ha allertato gli enti interessati. Numerose le squadre di vigili del fuoco intervenute, che hanno fatto la spola per trovare l'acqua e domare l'incendio, c'erano quasi quaranta pompieri. Ma anche carabinieri, polizia, vigili urbani e volontari hanno operato per bloccare il traffico nella zona e assistere le persone. NEL FRATTEMPO ci sono stati momenti di tensione tra gli abitanti, esasperati, e alcuni rappresentanti dell'amministrazione comunale. I residenti, dopo l'incendio di ottobre, avevano avviato una protesta serrata, con blocchi del traffico, cortei, manifestazioni, incontri in Comune, Regione e Provincia. Senza però ottenere le risposte che avrebbero voluto. Tra l'altro, l'impianto sta lavorando in proroga, in attesa del termine della Valutazione di impatto ambientale, che prevedeva indagini odorigene. La questione è complessa, anche perché la Costa è una realtà importante in Lunigiana, che da lavoro ad una cinquantina di persone, molto preoccupate anche loro, ma di perdere il posto di lavoro. Monica Leoncini Una battaglia tra poveri Da una parte ci sono i residenti che non vorrebbero l'impianto rifiuti davanti la porta di acsa dall'altra ci sono i dipendenti che vivono grazie all'impianto Costa -tit_org- Impianto rifiuti va ancora a fuoco Paura e allarme per la diossina - Ancora a fuoco impianto rifiuti Vietato consumare frutta e ortaggi

FIRENZE**Pullman in fiamme Passeggeri illesi***[Redazione]*

FIRENZE Pullmanfiamme Passeggeri illesi UN PULLMAN turistico è stato distrutto dalle fiamme ieri pomeriggio sull'A1, vicino Firenze. A bordo c'erano 12 passeggeri, tutti stranieri, in viaggio verso sud. Gli occupanti sono riusciti a scendere in tempo dal mezzo e a mettersi in salvo. Per consentire le operazioni dei vigili del fuoco, è stata chiusa l'autostrada. L'incendio al pullman è probabilmente dovuto a un'avarìa. -tit_org-

Blitz in via Palazzuolo, bar chiuso per droga = Polveriera Palazzuolo Droga, il Nemo chiuso di nuovo

Giro di vite e controlli a tappeto: stop del questore per quindici giorni Droga, il Nemo chiuso di nuovo Droga, il Nemo chiuso di nuovo

[Ste.bro.]

Blitz in via Palazzuolo, bar chiuso per drogi Giro di vite e controlli a tappeto: stop del questore per quindici giorni i A pagina 4 Quindici giorni di stop dopo il controllo NUOVI GUAI per il bar Nemo, punto di movimentato ritrovo di nottambuli in via Palazzuolo. In seguito ai controlli effettuati gioverdi scorso, l'altra sera i carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Firenze hanno notificato un'ordinanza di chiusura la seconda nel giro di qualche settimana - al titolare del locale. Serrande abbassate per quindici giorni, dunque, dopo che nel bar in questione sono stati trovati, nascosti dietro lo specchio del bagno, venticinque grammi di hashish. Per la detenzione di questa sostanza stupefacente è stato denunciato a piede libero il proprietario del Nemo, un turco di 27 anni. Sulla base degli atti redatti la notte del controllo straordinario, il questore ha omesso la nuova ordinanza di chiusura, tenendo conto anche del passato del locale in questione. Lo scorso giugno, infatti, fu tetatr Nel "pattuglione" di giovedì scorso, al quale hanno partecipato anche i carabinieri del Battaglione, sono state identificate complessivamente 25 persone e quattro esercizi commerciali. "Epicentro" del controllo via Palazzuolo - anche se i militari non hanno tralasciato anche alcune contrade - la strada che, ormai da tempo, mette in fila una serie di criticità difficile da sanare. Dal proliferare dei cosiddetti minimarket "etnici", responsabili per molto del degenero notturno, allo spaccio di droga, nella strada che costeggia Santa Maria Novella è sorto anche un comitato di cittadini che non si arrende per di riacquistare un po' di vivibilità, notturna e diurna. A cercare di ristabilire la normalità ci prova anche la polizia municipale, che anche nei giorni scorsi ha fatto un blitz in via Palazzuolo. Controlli mirati, dal punto di vista di Palazzo Vecchio, al rispetto del regolamento commerciale nella cosiddetta area Unesco. Anche in via Palazzuolo non sono mancate le multe per il mancato rispetto dell'ordinanza che vieta di vendere alcolici ai minimarket dopo le ore 21. ste.bro. L'À DENUNCIA IL TITOLARE DEL NEMO E STATO DENUNCIATO PER POSSESSO DI DROGA IL PROWEDIHENTO IQUESTORE HA SOSPESO L'ATTIVITÀ DEL BAR PER QUINDICI GIORNI Pullman a fuoco Paura in autostrada Turisti in salvo UN PULLMAN turistico è andato destru.tto sull'Al per un incendio. E successo ieri verso le 18, prima dell'area di servizio Chianti, in carreggiata sud, fra Firenze sud e Incisa. Secondo prime informazioni gli occupanti sono riusciti a scendere in tempo e a mettersi in salvo dopo che il conducente ha accostato su un lato. Sul posto una squadra dei vigili del fuoco con tre veicoli antincendio e la polizia stradale. Accertamento sulle cause del rogo, forse dovuto ad un'avana al mezzo. Temporalmente forti Allerta meteo della Regione OGGI allerta per rischio di temporali forti. Il Centro funzionale regionale ha emesso il bollettino di valutazione delle criticità di codice giallo per la zona che comprende anche il Comune di Firenze. L'allerta, scattata durante la notte, si concluderà alla mezzanotte di stasera. Codice giallo dal Centro funzionale anche per il rischio idrogeologico che riguarderà i corsi d'acqua secondari. Due poliziotti di pattuglia in via Palazzuolo -tit_org- Blitz in via Palazzuolo, bar chiuso per droga - Polveriera Palazzuolo Droga, il Nemo chiuso di nuovo

IL RACCONTO**Ho lasciato la mia casa Ma la paura era per i ladri***[Redazione]*

LA MAXI OPERAZIONE MA CHE è una bomba atomica? Io vorrei proprio sapere dove andare...e vorrei sapere chi le controlla le case!, grida al telefono con un amico nella stessa situazione un anziano al primo piano di un appartamento del centro storico. E' uno dei 19mila evacuati. Pochi metri sotto di lui, ad ascoltare suo malgrado la conversazione, un più giovane uomo si pone l'identica domanda. Ma artificieri e autorità hanno spiegato che bisogna rassegnarsi: il raggio dell'area da evacuare è stato calcolato sulla base di parametri ben precisi. C'è poco da fare: bisogna sopportare il disagio. Così, anche i due condomini non hanno altra scelta. Non avendo trovato altre sistemazioni, il primo, la mattina dell'evacuazione esce di casa di buon'ora per raggiungere a Il. RACCONTO passo lento la biblioteca San Giorgio. ALMENO qualche persona con cui scambiare due parole ci sarà, dice sempre al telefono prima di incontrare l'amico obbligato come lui a recarsi in uno dei luoghi per l'accoglienza. Il ritorno è per l'ora di pranzo. In fin dei conti una giornata diversa dal solito. Il più giovane condomino ha invece un'alternativa e gioca d'anticipo, prendendo la palla al balzo per due giorni al mare. Si è trattato soltanto di organizzarsi un po', ma la gita non è come tutte le altre. Lasciare casa, stavolta, è un po' più difficile. Non è possibile farlo a cuor leggero. Prima di tutto c'è da scegliere se lasciare le finestre aperte, come suggerito dalla protezione civile o meno. Con la città deserta, sai che viavai di ladruncoli..., pensa come il suo vicino di casa. Per chi abita al piano terra, forse, non c'è nemmeno da pensarci, ma chi abita più in alto può accettare il rischio. Sicuramente chiude bene il gas e spranga la porta. La mattina trascorre con una lieve ansia, sia per parenti e amici rimasti in città che hanno trovato rifugio da qualche conoscente, che per il rischio dei furti. Passa la mattinata. La vecchia bomba inglese viene disinnescata. La gente toma alla propria casa. Chi è ancora fuori non ha che da telefonare: Porta e finestre sono intatte? Tutto a posto?. Simone Trinci DISAOI PER IL TRÀFFICO LUNGHE CODE IERI MATTINASI SONO CREATE IN VIA DELL'AMICIZIA DOVE SI SONO RIVERSATI TUTTI I RESIDENTI DI CANDEGLIA E OLTRE PER RAGGIUNGERE LA ZONA LIBERA -tit_org-

Volontariato, decine di associazioni all'opera

[Redazione]

Volontariato, decine di associazioni all'opera OLTRE CINQUECENTO i volontari coinvolti: 250 impiegati nelle operazioni di Protezione civile e altrettanti per le attività sanitarie e di assistenza. C'è chi è partito dalle associazioni della montagna molto prima dell'alba per poter iniziare a trasferire i malati dalle 7. All'Uniser è stato allestito un piccolo ospedale da campo con medici e infermieri del 118, infermieri dell'assistenza domiciliare, psicologi e volontari di Misericordie, Pubbliche assistenze e Croce Rossa. A tutti i volontari impegnati è arrivato anche il grazie per l'efficienza e professionalità da parte dell'assessore a sociale e diritto alla salute Stefania Saccardi: Anche in questa occasione le strutture sociosanitarie insieme a un'altra grande forza che è quella del volontariato sono riuscite a prevedere e a rispondere alle esigenze di tutti i cittadini, e in particolare di quelli fragili e con disabilità. Federica Fratoni E' stata una bella prova, la più grande operazione di queste dimensioni che si sia svolta nella nostra regione. Il mio grazie sincero va a tutti coloro che hanno contribuito allo svolgimento in sicurezza di questa operazione. Piero Paolini Come 118 ci siamo occupati dell'evacuazione di cittadini fragili e anziani e di pazienti allettati. Le associazioni ci hanno messo a disposizione 39 ambulanze, 70 mezzi attrezzati e alcuni pulmini. Tutto si è svolto senza problemi - tit_org- Volontariato, decine di associazioni all'opera

MACCHINA TUTTE LE ATTIVITA' DEI VOLONTARI**Varchi e zona rossa presidiati forze dell'ordine vigilano contro ladri e malintenzionati**

[Andrea Nannini]

LA MACCHINA TUTTE LE ATTIVITÀ DEI VOLONTARI Varchi e zona rossa presidiati Le forze dell'ordine vigilano contro ladri e malintenzionati TUTTI I 53 VARCHI sono stati chiusi alle 9.30 e sono stati costantemente presidiati. Per garantire le operazioni di controllo dei varchi e l'attività di antisciacallaggio sono stati impiegati oltre 200 uomini e donne delle forze dell'ordine. Circa 70 i dipendenti del Comune di Pistoia impiegati nell'operazione, tra Vigili urbani (40 unità), cantieri comunali e altro personale in servizio. Cinquecento i volontari coinvolti: 250 impiegati nelle operazioni di Protezione civile e altrettanti per le attività sanitarie e di assistenza. Particolare attenzione è stata prestata per le persone accolte nell'area sanitaria allestita nei locali di Uniser, dove è sempre stato presente personale medico e sanitario. Per i cittadini che non potevano spostarsi con mezzi propri sono stati messi a disposizione 2 autobus di Copit e 18 pulmini della protezione civile che hanno fatto da spola (gratuitamente) trasportando le persone dai nove punti di fermata individuati sul territorio alle aree sociali di accoglienza (biblioteca San Giorgio, caserma Marini, circoli ricreativi). Sono risultati efficaci anche i servizi programmati per gli animali domestici: al Villone Puc cini, dove erano presenti i volontari della Febo e Gndn, sono stati accompagnati 20 cani e un gatto nel trasportino. Alla biblioteca San Giorgio, dove erano presenti i volontari della Spac, sono stati accompagnati 3 cani e un gatto. Un cane è stato portato dai padroni anche al Rifugio del cane di via Agati. IMPONENTE l'opera messa in campo dai volontari delle varie associazioni. In molti casi è stato necessario anche fornire informazioni e indicazioni a chi, per lo più turisti, della bomba sapeva poco o nulla. E anche in questo i ragazzi delle associazioni di volontariato se la sono cavata egregiamente. La popolazione si è comportata in modo disciplinato, e i volontari, gentili ma determinati hanno fatto rispettare le regole senza troppa fatica. Jacopo e Francesco ci raccontano di una signora che, durante le operazioni, si è lamentata per il fatto che ci vedeva male, ma quello del volontario è anche un lavoro di ascolto e condivisione, così i ragazzi si sono dedicati alla signora. PIACE RICORDARE che, per chi presidiava i varchi, la giornata è iniziata alle 5 del mattino con una prima riunione operativa. Gli stessi volontari erano ancora operativi nelle prime ore del pomeriggio, quando la situazione è stata riportata alla normalità. L'efficienza della macchina del volontariato si è manifestata anche quando, a seguito della recisione di un cavo della corrente elettrica, i generatori sono arrivati a rendere energia, in pochi minuti grazie a una sinergia che ha travalicato, come sempre, i colori delle varie divise. Anche il sindaco, Samuele Bertinelli ha speso parole di elogio per i volontari, protagonisti di una macchina che a Pistoia funziona in modo egregio. Andrea Nannini UNA Il lavoro è iniziato alle 5 del mattino, con una prima riunione operativa -tit_org- Varchi e zona rossa presidiati forze dell'ordine vigilano contro ladri e malintenzionati

via Boschetto

Incendio provocato da un corto circuito

[Redazione]

VIA BOSCHETTO È stato probabilmente un corto circuito a innescare le fiamme ieri mattina in una casa di via Boschetto che in quel momento non era abitata. I vicini allarmati dal fumo hanno allertato i vigili del fuoco che hanno circoscritto l'incendio prima di domarlo. Il fuoco si è esteso ad alcuni panni che erano stesi nelle vicinanze del probabile innesco dell'incendio. In quel punto si è sprigionato che ha fatto scattare l'allarme. -tit_org-

fenomeni intensi

Ancora una coda dell'allarme per temporali

[Redazione]

FENOMENI INTENSI Ancora una coda dell'allarme per temporali Ancora una coda fino alla mezzanotte di oggi dell'allerta meteo per possibili temporali diramato ieri. La Protezione civile l'ha emesso per l'intera pianura emiliana, compresa quella ferrarese, e parte della costa romagnola. L'onda depressionaria in transito ad alta quota continua a determinare, per poche ore, condizioni favorevoli all'innesco di temporali anche intensi, che durante la giornata dovrebbero spostarsi in maniera progressiva dalla città all'area romagnola e alla costa. -tit_org- Ancora una coda dell'allarme per temporali

Auto distrutta dalle fiamme

[Redazione]

POGGIO RENATICO Paura ieri pomeriggio poco dopo le 14 per una giovane automobilista che stava percorrendo la via Molinazzo a Poggio Renatico. Mentre si trovava in prossimità del cavalcavia la sua auto Suzuki ha notato che dal cofano della vettura usciva del fumo dal vano motore. La conducente ha fermato l'auto a lato della strada ha telefonato ai vigili del fuoco e nel giro di pochi minuti una squadra dei pompieri si è portata sul posto e nel giro di pochi minuti i vigili del fuoco sono riusciti a spegnere le fiamme sia della vettura che dell'erba secca nella zona dove la donna aveva fermato la vettura e che stava bruciando. L'auto nella parte anteriore dove si trova il motore è stata completamente divorata dal fuoco. Episodi come quello accaduto ieri a Poggio Renatico sono più frequenti di quanto non si possa pensare e riguardano sia le auto alimentate a benzina che a gas. Basta un contatto oppure un corto circuito o un surriscaldamento del motore per provocare le fiamme e, in molti casi, l'automobile è da sostituire in quanto non si riesce nemmeno più a riparare. -tit_org-

Gazzolo: Una sinergia importante per migliorare gli interventi in situazioni di emergenza

Protezione civile, via libera della Regione alla collaborazione con i volontari del Soccorso alpino

[Redazione]

SOCcorsi Gazzolo: Una sinergia importante per migliorare gli interventi in situazioni di emergenza. Via libera della Giunta regionale alla convenzione triennale per attività di collaborazione tra l'Agenzia regionale per la sicurezza del territorio e la protezione civile e l'associazione di volontariato "Soccorso alpino e speleologico dell'Emilia-Romagna" (Saer). Il documento, che dovrà essere sottoscritto dal direttore dell'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile Maurizio Mainetti e dal presidente del Saer Danilo Righi, individua nel Soccorso alpino un'ulteriore forza in campo nel sistema di protezione civile emiliano-romagnolo, in grado di portare aiuto alle popolazioni in caso di calamità naturali intervenendo con uomini, attrezzature e mezzi in montagna, in contesti impervi. Tra la Regione e il Soccorso alpino si instaura una sinergia importante per rendere sempre più efficace ed efficiente la nostra capacità di intervento in situazioni di emergenza - afferma l'assessore alla Protezione civile Paola Gazzolo -. Nella cornice tracciata dalla convenzione potranno essere definiti anno per anno i dettagli del reciproco rapporto di cooperazione. Il Soccorso alpino e speleologico potrà contribuire alle attività di prevenzione, previsione e superamento delle fasi di allerta, di emergenza e soccorso, mettere a disposizione uomini e mezzi, partecipare ad esercitazioni, attività formative e informative promosse dall'Agenzia regionale come simulazioni di emergenza, corsi teorico-pratici ed esposizioni fieristiche e dimostrative. Altre collaborazioni sono la condivisione di dati sui rischi, il miglioramento delle comunicazioni nei momenti di crisi, la sperimentazione di procedure più efficaci di intervento tempestivo. Il Saer - l'articolazione del Corpo nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico - si occupa di vigilare e prevenire gli infortuni di alpinisti, escursionisti e speleologi, soccorrendo e recuperando all'occorrenza chi è esposto ad un pericolo, si è infortunato o è caduto in dirupi. SAER Una Immagine del Soccorso alpino dell'Emilia Romagna -tit_org-

Operato il 50enne alto ufficiale Piero Gnesutta. Oggi esame esterno sul cadavere della madre deceduta

Biposto caduto, il colonnello è fuori pericolo

Mentre la procura apre un'inchiesta per omicidio colposo: Atto dovuto

[Redazione]

INCIDENTE AEREO Operato il 50enne alto ufficiale Piero Gnesutta. Oggi esame esterno sul cadavere della madre deceduta Biposto caduto, il colonnello è fuori pericolo Mentre la procura apre un'inchiesta per omicidio colposo: atto dovuto. Un'inchiesta per omicidio colposo è stata aperta a Udine dopo la caduta dell'aereo, sul greto del fiume Tagliamento, condotto da un ufficiale dell'Accademia militare di Modena, Piero Gnesutta, rimasto gravemente ferito mentre la 72enne madre Paola Dalusio è deceduta. Lo ha reso noto il procuratore capo di Udine, Antonio De Nicolo, che al Gazzettino di Udine ha detto che si tratta di un atto dovuto, una situazione di terribile e grave dramma familiare - sono le sue parole -; l'area nella quale è accaduta la sciagura è stata posta sotto sequestro e anche lo stesso velivolo sui quali saranno eseguiti tutti gli accertamenti necessari per chiarire le cause della caduta del mezzo. Come raccontato ieri, l'episodio è avvenuto intorno alle 17.30 di sabato sul greto del fiume a Pieve di Rosa, in provincia di Udine della quale peraltro l'alto ufficiale di stanza a Modena è originario e nella quale era tornato per qualche giorno. Ai comandi dell'ultraleggero biposto Tecnam c'era Gnesutta, 50 anni, pilota con brevetto; al suo fianco la 72enne madre, che per la prima volta saliva a bordo mentre il padre attendeva a terra, velivolo, dopo il decollo avvenuto pochi minuti prima dall'aviosuperficie nella zona di Pannellia di Codroipo annessa a un agriturismo, ha probabilmente avuto un guasto tecnico forse al motore - che sembra sia stato segnalato con un messaggio di soccorso - che ha impedito anche la riuscita dell'atterraggio d'emergenza da parte del colonnello. Tanto che appunto il biposto si è schiantato a ridosso del Tagliamento, sul greto. Entrambi gli occupanti sono rimasti imprigionati nei rottami; per la signora non c'è stato purtroppo nulla da fare, mentre il figlio è stato trasportato dall'elicottero del 118 all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. I sanitari sono arrivati anche con due ambulanze, tentando senza esito di rianimare Dalusio; presenti inoltre i vigili del fuoco, la Forestale e i carabinieri della compagnia di Udine che hanno avviato gli accertamenti. Gli atti come da prassi sono stati inviati alla locale procura per l'apertura di un fascicolo di accertamenti. Gnesutta, esperto pilota e istruttore di volo, è stato sottoposto a un intervento chirurgico; le sue condizioni sono gravi, soprattutto con riferimento agli arti inferiori, ma non rischierebbe la vita. Da Modena la moglie e i colleghi dell'Accademia sono saliti in Friuli per raggiungerlo; grande apprensione è lo stato d'animo a Palazzo Ducale per le condizioni del collega ricoverato. Per quanto riguarda la signora morta, dopo la rimozione della salma a seguito dell'autorizzazione del pm turno oggi dovrebbe essere svolto un esame esterno del cadavere che potrebbe escludere l'autopsia. Quindi saranno di sposti i funerali. -tit_org-

**Il fiume ha recuperato un metro in un sol giorno. Daolio: Il problema sono i roditori i
Po in ripresa, resta il flagello nutrie**

Novellara, uccisi 5.000 "castori di palude"; 3.000 a Guastalla

[[enrico Pirondini]]

BASSA Il fiume ha recuperato un metro in un sol giorno. Daolio: Il problema sono i roditori) Nowelluru,ucas5.000"caston'diiMlu(^;3.000aCudstalfc Il Po è in ripresa, la temuta siccità di agosto è scongiurata. Ma gli agricoltori non possono esultare: resta il problema delle nutrie. Sono un autentico "flagello" come dicono le guardie venatorie. Distruggono le colture, devastano i fossi. Sono un pericolo per gli automobilisti. Piano regione Introdotto in maggio, il piano di abbattimento delle nutrie varato dalla Regione Emilia Romagna funziona. Ma non senza problemi. Ha spiegato ieri sera a Prima Pagina Reggio Tino Daolio "vedetta" della Protezione civile, una vita sul Grande Fiume: "No, il Po è tranquillo. l'acqua non manca ed è molto bella. Da quando sono operativi i depuratori di Milano si è registrato un netto miglioramento. Il problema sono le nutrie. Sono tante e sono pericolose. Solo nel comune di Novellara ne sono state abbattute 5 mila, circa 5 mila a Guastalla. Stanno massacrando il reticolo irriguo, devastano le colture, stanno distruggendo i fossi con migliaia di buchi. Questi castori di palude vanno fermati. Ma non è facile. Abbattere, ad esempio, le nutrie che sono nei pressi delle rotonde o sulle strade è molto pericoloso specie quando il traffico è intenso. Occorre scegliere orari particolari". Secondo Coldiretti nel Nord Italia ci sarebbe un milione e mezzo di nutrie con un rapporto fra animali e abitanti di uno a cinque. Un censimento ufficiale in realtà non esiste mentre il piano abbattimento sta già sollevando critiche pesanti da parte delle associazioni animaliste. Va ricordato che i primi allevamenti di nutrie (importanti, si diceva, "per farne pellicce" risalgono alla fine degli anni '20. Con la crisi del settore, negli anni '80 molti allevatori hanno liberato gli animali nelle campagne dove le nutrie si sono rapidamente moltiplicate. Aggiunge Daolio: "Hanno preso possesso degli argini, hanno sconvolto l'habitat". I contrari Gli animalisti non ci stanno. Esprimono la loro contrarietà agli abbattimenti definendo le uccisioni "indiscriminate" e "inefficaci" come rimarca la Lega Antivivisezione. Pure l'ENPA va all'attacco sostenendo che "sulle nutrie c'è tanto allarmismo e molte leggende metropolitane e soprattutto è dimostrato scientificamente "che più si ammazzano e più si riproducono". Ma gli agricoltori della Bassa sono tutti favorevoli all'abbattimento. (Enrico Pimndmi) -tit_org-

SERVIGLIANO

Va in fumo un deposito di fieno

[Alessio Carassai]

A FUOCO un deposito di rotoballe di fieno lungo il fiume Tenna, in territorio di Servigliano. L'incendio è divampato intorno alle 9,30 di ieri mattina, sono stati i residenti, vedendo il fumo denso sollevarsi da sotto il ponte, tra Piane di Falerone a Servigliano, ad allarmare i vigili del fuoco di Fermo, giunti sul posto con due mezzi per spegnere e controllare le fiamme. Sono intervenuti anche i volontari del gruppo di Protezione civile di Falerone abilitati allo spegnimento degli incendi. Sono ancora da accertare le cause che hanno innescato l'incendio, che non ha provocato danni a strutture e persone. I vigili del fuoco prima hanno delimitato l'incendio, poi si sono limitati a controllare le fiamme che hanno continuato ad ardere per tutto il pomeriggio, fino a quando non si è consumato completamente tutto il fieno accatastato. Insomma, tanto clamore, visto che il fumo ha allertato anche i residenti dei comuni limitrofi, ma tutto si è risolto senza gravi danni. Alessio Carassai -tit_org-

VIA BOSCHETTO

Caldaia in fiamme, vicina dà l'allarme ed evita il peggio

[Redazione]

IA Caldaia in fiamme, vicina da Pallarme ed evita il peggio SE non fosse stato per l'occhio attento della vicina, chissà cosa sarebbe accaduto. La donna, vedendo del fumo uscire dalla finestra dei dirimpettai, ha infatti dato l'allarme prima che le fiamme avvolgessero completamente la caldaia di una casa temporaneamente vuota, in via del Boschetto. I pompieri sono arrivati sul posto e in pochi minuti sono riusciti a domare il principio d'incendio, rimettendo il macchinario in sicurezza ed evitando conseguenze immaginabili. -tit_org- Caldaia in fiamme, vicina dà allarme ed evita il peggio

VIA MOLINAZZO

Macchina a fuoco: attimi di paura per una giovane

[Redazione]

VIA MOLINAZZO IL FUMO che esce dal cofano e tanta paura. Fortunatamente si è risolto senza gravi conseguenze l'incendio che, nel pomeriggio di ieri, ha coinvolto una Suzuki guidata da una ragazza. Il tutto è accaduto via Molinazzo, a Poggio Renatico. Erano circa le 14 quando la giovane automobilista ha visto il motore surriscaldato prendere fuoco. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che in pochi minuti hanno domato le fiamme e messo l'auto in sicurezza. -tit_org-

FONTANELICE OLTRE DUEMILA PRESENZE PER OGNI SERATA**La festa della birra fa il pienone***Gli organizzatori: Siamo rinati dopo l'alluvione**[Redazione]*

OLTRE DUEMILA PRESENZE PER OGNI SERATA Gli organizzatori: Siamo rinati dopo l'alluvione TUTTO ESAURITO per la Festa della birra a Fontanelice. Venerdì e sabato sera, al Chiosco Baia del Sole, sono andate in scena due serate musicali di grande successo. Il gruppo Gli Taliani e la band Acidihanno tenuto compagnia alle tantissime persone che, complice il caldo afoso che si respirava, hanno scelto di raggiungere il fresco del Parco fluviale Lungofiume e il chiosco che ha organizzato l'evento. Siamo molto, molto contenti - commenta il titolare Domenico Cavulli -. E venuta davvero tanta gente, circa duemila persone a serata. Non si riusciva a parcheggiare di qui a Fontanelice, almeno così mi dicevano, visto che sono stato sempre impegnato all'interno del chiosco. Sono state due belle serate. E anche ieri mattina, sono stati molti gli imo lesi che hanno preso d'assalto il piccolo locale sul lungofiume di Fontanelice. Il Chiosco Baia del Sole organizza questo appuntamento estivo ormai da tre anni: Il primo anno prosegue il titolare - dopo un mese c'è stata l'alluvione che ha spazzato via praticamente tutto. Abbiamo dovuto rimboccarci le maniche e ricostruire il locale. Così, piano piano, ci siamo rimessi in piedi. Quando ti capita una cosa così, hai due scelte: o ti demoralizzi ulteriormente o cerchi di fare qualcosa per rimettere in piedi l'attività. Così è stato per i titolari della Baia del Sole. Abbiamo cercato di rilanciare la Festa della Birra e i nostri figli ci hanno dato una mano con l'organizzazione delle serate e i gruppi musicali. Anche il menù è stato molto apprezzato, conclude soddisfatto Domenico Cavulli che da appuntamento al prossimo anno. -tit_org-

Allerta temporali per oggi pomeriggio

[Redazione]

La perturbazione, che ieri mattina interessava le zone alpine, nel suo progredire verso sud, sta determinando un peggioramento delle condizioni meteorologiche anche sull'Emilia-Romagna, provincia di Modera compresa e sulle regioni centrali del Paese, particolar modo sulle aree interne della Toscana. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diramato ieri. L'avviso prevede dalle serata di ieri precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, accompagnate da locali grandinate e forti raffiche di vento, sull'Emilia-Romagna in estensione alla Toscana. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, sul Friuli Venezia Giulia, sull'arco alpino della Lombardia, sulle pianure dell'Emilia-Romagna, compresa la Bassa modenese, sull'Umbria, sulle Marche, su gran parte della Toscana e sulla Calabria centromeridionale, mentre sul nodo idraulico di Milano è prevista allerta gialla per rischio idraulico diffuso. Per quanto riguarda Modena il rischio temporali è più alto oggi pomeriggio dalle 14 alle 17. Da domani dovrebbe esserci un ritorno al bel tempo, con temperature che torneranno gradatamente sui 30 gradi nei valori massimi. -tit_org-

AIR SHOW GRANDE SUCCESSO PER LE FRECCE TRICOLORI**Migliaia d'occhi incollati al cielo ma la Polizia controlla 100 zaini e la borsa di una signora col velo***[Simona Spagnoli]*

GIORNI DELL'ORGOGGIO AIR SHOW GRANDE SUCCESSO PER LE FRECCE TRICOLORI Migliaia cT occhi incollati al cielo ma la Polizia controlla 100 zaini e la borsa di una signora col velo VENTICINQUE minuti di emozioni in volo. Le hanno regalate ieri le Freccie Tricolori agli oltre diecimila spettatori che hanno affollato piazzale Libertà, le strade limitrofe e la spiaggia per ammirare le evoluzioni della pattuglia acrobatica nazionale dell'Aeronautica Militare. Un'occasione speciale per la quale non poteva esserci regalo più bello di una limpida giornata di sole. Zona mare gremita all'inverosimile di gente, con molti che si sono piazzati nelle migliori postazioni per assistere allo spettacolo fin dal primo pomeriggio: l'inizio dell'esibizione aerea infatti era annunciata per le 16. Moltissimi anche coloro che sono rimasti in spiaggia o si sono ritrovati sui terrazzi di amici abbastanza alti per poter ammirare lo show. Si trattava dell'ultima tappa delle Freccie di quest'anno sul versante del medio adriatico e l'appuntamento era molto atteso. La pattuglia più famosa del mondo non ha deluso le aspettative, dando vita ad un'esibizione in cui, una dietro l'altra, si sono susseguite ben diciotto manovre mozzafiato. Erano le 17.45 quando l'inno di Mameli è risuonato nell'aria sottolineando l'arrivo dei dieci Aennacchi Alenia MB339 che, con l'immancabile scia tricolore, hanno dato il via al looping di ingresso, la prima manovra con la classica configurazione a triangolo. OCCHI puntati in cielo ed è iniziato lo spettacolo: dopo la prima grande apertura, si sono susseguiti l'incrocio, il ricongiungimento e il Tonneau con il solista in volo rovescio, il ricongiungimento e Schneider, la scintilla, la celeberrima bomba e ancora il Tonneau che circonda il cuore che ha richiamato quello del logo WePesaro. Venticinque minuti di brividi e adrenalina in cui il pubblico non ha mai staccato gli occhi dal cielo per non perdere nemmeno un secondo di volteggi e acrobazie di cui in atto si parlerà ancora a lungo. L'Air show, che era iniziato con il lancio dei paracadutisti dal Pilatus PC 6 del team Alimarche e la dimostrazione di soccorso dell'elicottero HH139 dell'Aeronautica militare, è stato tuttavia disturbato da un forte vento in quota che ha impedito l'esibizione degli aerei più piccoli. A parte questo inconveniente, tutto si è svolto nella massima regolarità anche grazie al servizio d'ordine che ha impiegato un centinaio di persone tra militari e forze dell'ordine, 118 e protezione civile. La macchina organizzativa è stata anche aiutata dai pesaresi che hanno accolto l'invito ad utilizzare il servizio navetta e, quando potevano, le due ruote. Solo al termine della manifestazione, nel deflusso delle auto dai parcheggi scambiatori, si sono create code per raggiungere l'Adriatica e le altre arterie che escono dalla città. Ma ne valeva la pena: è stata un'esibizione strepitosa, che sintetizza la capacità e l'ingegno di un'istituzione militare e di un'intero paese. MA PRIMA e durante l'esibizione non sono mancati i controlli da parte della polizia su borse e zainetti. Almeno 100 le verifiche, in particolare a mediorientali. Il servizio d'ordine ha lavorato a pieno ritmo seguendo le disposizioni anti-terrorismo dettate dal Ministero dell'interno. Nelle maglie dei controlli è finita anche una ragazza che indossava il velo musulmano. A destare sospetti, il grosso borsone che portava con sé. Fermata dalle forze dell'ordine, la donna è stata invitata a mostrare il contenuto del bagaglio nel quale però c'erano solo effetti personali. Si è reso necessario anche un intervento della Protezione civile per un bambino che si era smarrito nella folla. E' stato soccorso e riaccompagnato dai genitori. Shnorria Snasnoli ASSALTO Migliaia di pesaresi e turisti hanno assistito all'Air show tra Palla, viale Trieste e spiagge. Traffico complesso alla fine in uscita dalla zona mare Palla, viale Trieste e spiagge stracolme di gente: grande schieramento di polizia 25.000 E' IL COSTO IN EURO DELL'AIR SHOW CON LE FRECCE: ESCLUSI VIGILI E P

OLIZIA -tit_org- Migliaiaocchi incollati al cielo ma la Polizia controlla 100 zaini e la borsa di una signora col velo

La terza volta è davvero la più bella Trionfo in volata per la Tombaccia

Palio super: la delusione di Pantano, il grande esordio di Candelara

[Luigi Diotalevi]

La terza volta è davvero la più bella Trionfo in volata per la Tombaccia Palio super: la delusione di Pantano, il grande esordio di Candelara. TOMBACCIA ha vinto il Palio dei Bracieri, edizione 2016. La squadra formata da Alex Boiani, Fabio Amadori, Alex Serafini, Marco Dondi, Mattia Patrignani, Matteo Bartolucci, Amerigo Andruccioli, Denis Marinelli, Lorenzo Palazzi, Mattia Sorace, Stefano Terenzie e Tommaso Piovaticci ha messo il sigillo sulla sesta edizione della staffetta a squadre, superando all'ultima curva Pantano, poi Tré Ponti e Candelara. Quindi terzo successo per Tombaccia che aveva già vinto le edizioni del 2013 e 2014. La finale si è svolta al termine di un pomeriggio caldo, a conclusione di una fase eliminatoria assai interessante che ha visto scendere sul fossato di Rocca Costanza le 17 contrade. Si è partiti con una pre-batteria che ha visto gareggiare le 3 debuttanti con Candelara che ha preceduto Case Bruciate e Torraccia che è stata eliminata. Nella prima batteria vittoria di Tombaccia che ha superato i campioni uscenti dell'Arzilla, seguid Fastiggi; miglior cuoca è Maria Luisa Mercantini di Villa Ceccolini; miglior addobbo Villa Fastiggi; miglior video Villa SanMartino; miglior coreografia Santa Veneranda; miglior stand gastronomico Porto. Infine premiata Candelara per la vittoria nel torneo di calcio e Tre Ponti dall'Avis per il quartiere più altruista. Nonostante la grande folla ottima la sicurezza, del servizio della Protezione Civile, della Polizia municipale. Bravo lo speaker Tomas Nobili ed i ragazzi di "Noi siamo Pesaro" che hanno acclamato l'inventore del Palio, Massimiliano Santini che con calma serafica ha detto: Sono stati 5 giorni meravigliosi, tré contrade in più, tré maxischermi, ma il filo conduttore è sempre l'amore per la città. Luigi Diotalevi

UNA DOMENICA DI TRAFFSCÖ DIFFICILE PROBLEMI IN USCITA DALLA ZONA MARE DOPO LE FRECCHE TRICOLORI: INTASATE LA STATALE E ANCHE VIA CAVALLOTTI da Villa San Martino e Santa Veneranda. Nella seconda batteria netto successo di Pantano su Muraglia, Montegranaro e Soria. Nella terza una gasatissima Candelara va in finale mettendo in fila Vismara, Villa Fastiggi e Centro Mare mentre nell'ultima batteria vittoria di Tré Ponti su Villa Ceccolini, Porto e Case Bruciate. UNA GARA che non ha tradito le attese ed ha regalato grande spettacolo: per il numero dei partecipanti (170) atleti in rappresentanza dei 17 quartieri, per l'agonismo della competizione che ha messo a dura prova i corridori in calzamaglia, per le coreografie di una manifestazione unica che ha portato a Rocca Costanza migliaia di persone. Personaggio che non manca mai a questo evento Daniel Hackett che è venuto prima ad incitare e poi a consolare i suoi amici di Pantano. Presenti il sindaco Matteo Ricci con l'assessore Enzo Belloni. Davvero un grande evento cittadino, pieno di entusiasmo hanno sottolineato. AL TERMINE della corsa le premiazioni. Miss Palio è stata eletta Valentina Dini, 28 enne di Villa EMOZIONI Sopra il team di Tombaccia trionfatore nel Palio 2016. A sinistra la coreografia del Porto a destra la miss dei bracieri: Valentina Dini di Villa Fastiggi

LA CORSA DEI BRACIERI IL FORMAT E ORMAI CONSOLIDATO E VEDE BEN 17 CONTRADE (TRÉ LE ESORDIENTII PARTECIPANTI: MIGLIAIAGLI SPETTATORI TUTTILA MISS E' VALENTINA DINI DI VILLA FASTIGGI, MIGLIOR CUOCA A VI LLACECCOLINI, MIGLIOR COREOGRAFIA A SANTA VENERANDA -tit_org-

INCIDENTE

Sbanda in scooter e frana sull'asfalto

[Redazione]

INCIDENTE Sbanda in scooter e frana sull'asfalto -CASTEINOVO SOTTO-pò le prime cure il giovane,...ferito è stato condotto in UN RAGAZZO di ongmeambulanza al Santa Maria indiana e rimasto fento, 1 altra sera verso le 20,30 in un Nuova di Reggio, dove è sta to ricoverato per traumi va- mcidentevia Petrarca da- p^ . vanti alla sede della Pubbli ca assistenza, a Casteinovo Sotto. Gli operatori del soccorso sono intervenuti in pochi istanti. Il giovane è rovinato sull'asfalto dopo una sbadata in scooter, senza il coinvolgimento di altri veicoli. E' intervenuta anche l'automedica da Reggio. Do lo di vita. -tit_org- Sbanda in scooter e frana sull asfalto

Mozzicone di sigarette e fiammiferi legati

Monitoraggio sugli inneschi utilizzati dagli incendiari, indagini a 360 gradi per fermare il disastro

[F.g.]

Mozzicone di sigarette e fiammiferi legati Monitoraggio sugli inneschi utilizzati dagli incendiari, indagini a 360 gradi per fermare il disastro Le indagini continuano su tutti i fronti e da parte di tutte le forze di polizia. La Prefettura infatti ha aperto un tavolo di coordinamento per fermare i piromani che stanno distruggendo ettari di vegetazione in tutta la provincia. Il Corpo forestale dello Stato conta sulla formazione specifica dei propri operatori, sul supporto del Nucleo investigativo antincendio boschivo dell' Ispettorato generale della Forestale a Roma, e della consulenza di docenti e ricercatori universitari esperti in ordigni incendiari e tecniche investigative. Le pene per il reato di incendio boschivo sono molto severe: fino a 10 anni per chi lo cagiona volontariamente, fino a 5 anni che chi lo provoca per distrazione, negligenza, imperizia o per infrazione di altre leggi, come il getto di mozziconi o l'accensione di fuochi non autorizzata. In diversi casi sarebbero stati reperiti inneschi rudimentali, come la sigaretta accesa intorno alla quale erano stati legati alcuni fiammiferi e che, una volta gettati in zone dove la vegetazione è seccata dal sole, le fiamme divampano in pochi istanti. A Castiglione della Pescaia invece, sarebbero state utilizzate alcune pasticche di zolfo che non lasciano traccia ma provocano facilmente le fiamme. (f.g.) Un Incendio in pineta a Marina di Grosseto -tit_org-

ALLARME PIROMANE bilancio di un mese

Più di cento ettari di verde in cenere

Sono stati 55 gli incendi che vigili del fuoco e guardia forestale hanno dovuto fronteggiare in questa prima parte d'estate

[Francesca Gori]

ALLARME PIROMANE BILANCIO DI UN MESE Sono stati 55 gli incendi che vigili del fuoco e guardia forestale hanno dovuto fronteggiare in questa prima parte d'estate di Francesca Gori GROSSETO L'anno scorso, gli incendi nelle zone verdi della città e in quelle vicine al mare, in pineta a Marina o lungo la strada delle Collacchie non erano stati frequenti. E la Maremma, soprattutto nella zona del capoluogo che in quella di Marina di Grosseto stava cominciando a lasciarsi alle spalle un incubo ancora vivo nella testa di molti: il terribile incendio del 2012 che aveva distrutto la pineta a Marina. C'era stato qualche episodio a Castiglione della Pescaia, lungo la Panoramica dove il Comune ha anche installato le telecamere di sorveglianza, sperando così di prendere il piromane con le mani nel sacco. Ma anche questo non è bastato: nel primo scorcio di estate, gli incendi scoppiati nella provincia di Grosseto sono stati 55, dei quali 23 hanno interessato aree boschive e hanno distrutto 24 ettari di bosco, contro i 128 ettari di altra vegetazione, per lo più sterpaglie stradali, aree in abbandono e alcune coltivazioni. Dati che la Regione Toscana ha intanto incamerato grazie ai rapporti della guardia forestale. Dati che ovviamente non sono definitivi ma che lo diventeranno una volta che le misurazioni saranno terminate. Negli ultimi giorni il fenomeno si è attenuato, complice un po' di pioggia che ha migliorato gli indici di infiammabilità della vegetazione. Ma l'inizio dell'estate in Maremma è stata un calvario per gli uomini dei vigili del fuoco, della guardia forestale, dei carabinieri, della polizia e della municipale che hanno fatto rete per acciuffare i piromani. Un uomo di 40 anni, dipendente pubblico, è stato denunciato per due roghi appiccicati in città, in via Aurelia Nord e in via Cimabue. Difficile per gli uomini del corpo forestale dello stato fare un'analisi delle cause: servono ancora accertamenti precisi, molta esperienza e soprattutto molta prudenza. Le circostanze di luogo e di tempo in cui si sono sviluppati molti incendi, questi giorni, non aiutano infatti a determinare con certezza se la causa sia volontaria o dovuta a comportamenti imprudenti. Il primo pomeriggio, lungo i margini stradali con vegetazione secca ai bordi, in presenza di vento e con traffico sostenuto per la frequentazione balneare, è un contesto molto favorevole a ogni tipologia di innesco, che sia volontario o involontario. La classica cicca di sigaretta accesa e lanciata fuori dal finestrino dell'auto potrebbe aver dato il via agli incendi. E le indagini, in questo caso, sono molto difficili: i margini stradali sono i luoghi dove la reperibilità di eventuali ordigni non è sempre possibile a causa della presenza di oggetti di varia natura, abbandonati al suolo dalle auto in transito, tra cui un cospicuo numero di cicche e di accendini. Ma che dietro molti incendi scoppiati nelle ultime settimane, soprattutto quando il fuoco si è propagato sempre nelle stesse zone, come sulla strada delle Collacchie o davanti alla Questura, ci sia la mano di qualcuno è fuori discussione. C'è quindi una buona percentuale, non definibile con certezza, di eventi dovuti a comportamenti imprudenti, tra cui l'abbandono di mozziconi accesi e l'uso del fuoco in agricoltura che, nonostante divieti, ancora viene rilevato. Altri incendi invece sono stati opera di più piromani che hanno deciso di distruggere, per soddisfare un proprio bisogno, ettari di terreno incendiario o piromane? questa un'altra domanda che gli investigatori si stanno facendo in queste ultime settimane, soprattutto da quando gli incendi sono cessati. -tit_org-

Nuova alleanza coi volontari del Soccorso Alpino

[Redazione]

EMILIA ROMAGNA VIA LIBERA DELLA GIUNTA ALLA CONVENZIONE TRIENNALE PER ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE TRA L'AGENZIA REGIONALE, PROTEZIONE CIVILE E VOLONTARI, Via libera della Giunta regionale alla convenzione triennale per attività di collaborazione tra l'Agenzia regionale per la sicurezza del territorio e la protezione civile e l'associazione di volontariato "Soccorso alpino e speleologico dell'Emilia-Romagna" (Saer). Il documento, che dovrà essere comunque sottoscritto dal direttore dell'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile Maurizio Mainetti e dal presidente del Saer Danilo Righi, individua nel Soccorso Alpino un'ulteriore forza in campo nel sistema di protezione civile emiliano-romagnolo, in grado di portare aiuto alle popolazioni in caso di calamità naturali intervenendo con uomini, attrezzature e mezzi in montagna, in contesti impervi e difficilmente raggiungibili. "Tra la Regione e il Soccorso alpino si instaura una sinergia importante per rendere sempre più efficace ed efficiente la nostra capacità di intervento in situazioni di emergenza- afferma l'assessore alla Protezione civile Paola Gazzolo -. All'interno della cornice tracciata dalla convenzione potranno essere definiti anno per anno i dettagli del reciproco rapporto di cooperazione". Il Soccorso alpino e speleologico potrà contribuire alle attività di prevenzione, previsione e superamento delle fasi di allerta, di emergenza e soccorso, mettere a disposizione uomini e mezzi, partecipare ad esercitazioni, attività formative ed informative promosse dall'Agenzia regionale come simulazioni di emergenza, corsi teorico-pratici ed esposizioni fieristiche e dimostrative. Altri ambiti di collaborazione sono la condivisione di dati sui rischi, il miglioramento delle comunicazioni nei momenti di crisi, la sperimentazione di procedure più efficaci di intervento tempestivo. Il Saer - l'articolazione a livello territoriale del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico - si occupa di vigilare e prevenire gli infortuni che vedono coinvolti alpinisti, escursionisti e speleologi, soccorrendo e recuperando all'occorrenza chi è esposto ad un pericolo, chi si è infortunato oppure è caduto in dirupi montani, come capita spesso. -tit_org-

Emilia Romagna Allerta, previsti temporali

[Redazione]

Allerta temporali per la giornata di oggi. L'estate non è finita, ma una pausa se la concede, per fortuna per poche ore. E' stata diramata, attorno a mezzogiorno di ieri, un'allerta meteo per temporali dall'Agenzia regionale di Protezione civile dell'Emilia Romagna. L'allerta è di livello 1, fase di attenzione, da ieri alle 18 per tutta la giornata di oggi. Sono previsti fenomeni temporaleschi associati a vento. Previsti anche temporali forti di breve durata. Per questo si raccomanda ai gestori di esercizi all'aperto di assicurare a terra oggetti e strutture. -tit_org-

Quando l'ambiente fa marketing Nasce il profumo del Parco

[A.mo.]

SINERGIA TRA PUBBLICO E PRIVATO Quando l'ambiente fa marketing Nasce Ó profilmo del Parco Imprenditore abruzzese riesce a concretizzare un sogno e creare un prodotto di target elevato in collaborazione con il Pnaln. Una parte della vendita è destinata alla salvaguardia della flora Si chiama Parco 1923, ma è appena nato. E' in effetti un neonato che porta con sé il profumo di una storia antica. L'affascinante definizione calza a pennello per il nuovo prorumo del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (Pnaln) presentato con orgoglio dal suo creatore, Paride Vitale, "pescasserolese doc" emigrato a Milano e creatore di una società che si occupa di comunicazione e uffici stampa, e dal presidente del Parco Antonio Carrara. L'idea in effetti è del mio socio, Ugo Morosi, specifica subito il neo imprenditore, innamorato del luogo in cui è nato, e io poi ci ho lavorato su per realizzare il progetto creando la società Acqua del Parco. Un progetto brillante per promuovere il territorio: ricreare in una fragranza gli odori delle piante del Parco Nazionale, portarlo indosso e avere la sensazione di passeggiare tra la ricca vegetazione delle vallate e dei boschi abruzzesi. Collaborare con un soggetto privato è un buon segnale da parte nostra, sottolinea il presidente Carrara, e ben volentieri abbiamo associato il nostro simbolo, quello dell'Orso marsicano, all'idea del profumo che sicuramente sarà utile ad esportare il buon nome del Parco anche all'estero dopo gli anni del terremoto e della crisi economica che lo hanno un po' fatto sfiorire. Non a caso dal ricavato della vendita di ogni prodotto verrà messo da parte un euro per il Parco, cioè a favore della salvaguardia della sua flora e fauna, in particolare per la tutela dell' Orso. La data scelta per caratterizzare il profumo è quella della nascita del Parco, il 1923, Nell' anno precedente, su iniziativa privata di illuminati guidati dall'onorevole Erminio Sipari e dalla Federazione Pro Montibus et Silvis, fu avviata la gestione del nucleo iniziale del Parco, affittando i primi 500 ettari della Costa Camosciara. L'istituzione vera e propria ebbe luogo invece l'anno seguente, e ad oggi è considerato uno dei più antichi parchi d'Italia, noto a livello internazionale per il ruolo avuto nella conservazione di alcune tra le specie faunistiche italiane più importanti. Ma veniamo al prorumo. Il suo cuore è composto dal misterioso Maggiociondolo, letale per gli uomini e benefico per gli animali, dall'essenza delle Bac che di Ginepro addolcita dall' inebriante Caprifoglio che si sposa con l'intensità della Ginestra Odorosa. E ancora gli effetti benefici dell'Angelica Selvatica, impreziosite dal rarissime Giaggiolo e dagli effetti terapeutici del Muschio. Il fondo non poteva che essere di Faggio, albero rappresentativo del parco e della sua tradizione che popola il 60% dei boschi. Per realizzare tutto ciò sono state usate cinquanta essenze, messe insieme come a voler creare un gran concerto. E per farlo è stato usato il naso. Per l'esattezza "un naso" in particolare, quello di Marco Maffei, dell'Atelier Fragranze di Milano, creatore di noti profumi, chiamato da Vitale per ricreare "gli odori del Parco". Quando non si possono estrarre gli olii essenziali dalla pianta, spiega l'esperto, bisogna usare l'olfatto e poi utilizzare molecole chimiche per catturare l'odore. Al giorno d'oggi si usano anche nasi elettronici, ma chi lavora in questo campo deve assolutamente sapere riconoscere con il proprio naso migliaia di profumi esistenti in natura. Le statistiche dicono che l'uomo è più in grado di ricordare ciò che ha sentito nell'aria piuttosto che ciò che ha visto con gli occhi. Insieme al "Party maker" Vitale, e al suo socio Ugo Morosi, ha poi lavorato Eleonora Barbareschi, dello studio Amebe, che ha curato il design e l'immagine coordinata. Per ora il profumo del Parco si compra a Pescasseroli, in un nuovo store ufficiale, e poi on line. A breve nasceranno altri negozi nelle principali città. Si tratta di un prodotto medio-alto, sottolinea P

aride Vitale, perché non volevamo che diventasse il souvenir del Parco. Ma piuttosto un prodotto credibile e serio. Intorno al collo della bottiglia dell'Eau de toilette abbiamo messo un anello di pietra-gentile, quella usata dagli abitanti di Pescasseroli per costruire case e chiese, un materiale che si impregna di profumo e che poi può anche essere usato in casa o in macchina. Oltre all'eau de toilette Parco 1923 è profumazione per ambienti e saponetta, in attesa di un'intera linea da bagno già pensata per il prossimo anno. (a. mo.) I prodotti di Parco 1923 e in alto da sinistra Ugo

Morosi, Paride Vitale e il presidente del Pnalm Antonio Carrara -tit_org- Quandoambiente fa marketing Nasce il profumo del Parco

Si indaga sulle due auto date alle fiamme alla Manziiana e utilizzate per l'assalto armato alla Sicam di San Zeno Assalto alla Simac di San Zeno e rogo alla Manziiana Regia e base del comando sono qui, indagini serrate

Rapina d'oro e auto bruciate: caccia a regista e basisti = Auto dei banditi bruciate

"Nascoste lì, poi l'incendio" La rapina d'oro è un rebus

[Luca Serafini]

Si indaga sulle due auto date alle fiamme alla,anziana e utilizzate per' assalto armato alla Sicam di San Zei Rapina d'oro e auto bruciate: caccia a regista e basisti AREZZO - Si indaga sulle carcasse delle due auto date alle fiamme alla Manziiana. La Kuga e la Clio usate per l'assalto alla ditta orafa di Badia al Pino, incendiate a distanza di tre giorni, costituivano un pericolo per i banditi. Che hanno regista e basisti sul territorio. Notate alle 13 di sabato tra ruderi e vegetazione, le macchine un'ora dopo erano avvolte dalle fiamme. a pagina 4 Auto bruciate Usate dai banditi a San Zeno Assalto alla Simac di San Zeno e rogo alla Manziiana Regia e base del comando sono qui, indagini serrate Auto dei banditi bruciate Nascoste lì, poi l'incendio" La rapina d'oro è un rebus di Luca Serafini_____ AREZZO - Rapina da 350 mila euro alla Sicam di San Zeno, si cercano indizi tra i rottami anneriti delle auto usate dai banditi mercoledì 27 luglio e incendiate sabato 30 alla Manziiana. La Ford Kuga marroncina e la Renault aio, o meglio quel che ne resta, sono oggetto di accertamenti tecnici per ricercare il numero di telaio, risalire alla provenienza geografica, ai proprietari. Per capire se e dove sono state rubate prima di entrare in scena alle 6.30 del 27 luglio a San Zeno per far scendere e poi salire i quattro rapinatori armati di pistola e fucile che hanno assaltato la Sicam. Le targhe che i due veicoli avevano provengono dalla zona Giotto: erano state rubate su veicoli in sosta. Si pensava che i due mezzi usati dal comando fossero lontano, una volta rimosse le targhe fasulle. Invece sono riapparse lì alla Manziiana, che in linea d'aria è vicinissima alla zona industriale di San Zeno e ci si arriva dalla strada bianca dell'Equestrian Center. NÙ e quando ha portato le vetture tra i cespugli e il casolare diroccato? Erano le 13 di sabato quando gli operatori di una azienda agricola della Manziiana, dall'alto del trattore, hanno notato luccicare la carrozzeria delle macchine abbandonatequel luogo fuori mano. Strano, hanno pensato. Che ci fanno qui? Ma lì per lì, impegnati nel lavoro, non hanno segnalato la cosa alle forze dell'ordine. Verso le 14.30 però sono divampate le fiamme e allora alla Manziiana sono intervenuti i vigili del fuoco per spegnere l'incendio, i carabinieri del Nucleo operativo della Compagnia di Arezzo per le indagini, il carro attrezzi per portare via i veicoli che, era emerso, erano collegati alla rapina. Cabina di regia e basisti dell'assalto alla Sicam sembra ormai ovvio che sono qui. Per una ragione o per l'altra le macchine dovevano essere distrutte, potevano rivelare particolari utili alle indagini. Quindi la mano di qualcuno ha appiccato il fuoco. Gli inquirenti rovistano sulle poche telecamere funzionanti che ci sono in giro. Si raccolgono elementi. Si lavora su più fronti e livelli, tenendo anche presente l'assit che una "talpa" sembra aver dato ai rapinatori. Quando hanno affrontato, legato e minacciato i dipendenti della Sicam, avevano un foglietto in mano e sapevano bene come rendere innocuo il sistema antirapina. Che infatti non è scattato. Questo ha consentito al comando di lavorare indisturbato, senza l'invio del segnale alla centrale Telecontrol. Collegata all'istituto di vigilanza fin dal 2009, l'azienda è sempre stata impeccabile nel funzionamento dell'impianto. Forse nel corso degli anni qualcuno ha fornito la soffiata giusta a chi ha organizzato e attuato il blitz con pistole e fucili. Un gruppo criminale di sei uomini mascherati, strettamente legato al territorio aretino, dove infatti a distanza di tre giorni dalla rapina, e' è stato un incaricato che ha appiccato il fuoco alle macchine dell'assalto. Quelle targhe rubate al Giotto, le fiamme appiccate tre giorni dopo il blitz a mano armata, l'ipotesi di una talpa che ha rivelato come disattivare l'allarme Vicino all'azienda assaltata Le auto usate per la rapina alla Sicam di San Zeno erano alla Manziiana, nei pressi dell'Equestrian Center -tit_org- Rapinaoro e auto bruciate: caccia a regista e basisti - Auto dei banditi bruciate Nascoste lì, poiincendio La rapinaoro è un rebus

E' accaduto nel territorio comunale di Posta

Scontro frontale sulla Salaria: due persone ferite e traffico bloccato per circa mezz'ora

[Redazione]

E' accaduto nel territorio comunale, di Posta Scontro frontale sulla Salaria: due persone ferite e traffico bloccato per circa mezzora TOSTA di Posta e la polizia stradale che Un incidente frontale tra due ha provveduto al blocco del trafmezzi, nel pomeriggio di ieri, ha o e poi, una volta eseguiti i provocato il ferimento, per fortu- "lievi, a riaprilo su un'unica cai^na lieve, di due persone - soccor- reggiata. 4 se dal personale dell'Ares 118 e portate al pronto soccorso del de' Leilis per gli accertamenti del caso - e il rallentamento della circolazione sulla Salaria. Lo scontro è avvenuto al km 103,300, nel territorio di Posta. Sul posto anche i vigili del fuoco -tit_org- Scontro frontale sulla Salaria: due persone ferite e traffico bloccato per circa mezz ora

Mistero su un uomo sparito nel nulla La sua vettura ritrovata lungo l'Autosole

[Redazione]

Ficulle Mistero su un uomo sparito nel nulla La sua vettura ritrovata lungo l'Autosole nCULLE Sono scattate nella mattinata di ieri, intorno a Ficulle, le ricerche di un uomo di 36 anni, originario di Terracina, in provincia di Latina. Dalla giornata di sabato, di lui non si hanno più notizie. A dare l'allarme è stata la sorella che si è rivolta ai carabinieri per denunciarne la scomparsa. A seguito di alcune indagini, la sua auto è stata ritrovata ieri mattina dagli agenti della polizia stradale nell'area di sosta dell'Autostrada del Sole, lungo la corsia nord poco prima del casello di Fabro. I familiari hanno provato a chiamarlo al telefonino, ma non c'è stato nulla da fare. In sinergia con la polstrada, i carabinieri di Ficulle, alcuni volontari e la protezione civile, i vigili del fuoco con il supporto del comando provinciale di Terni hanno battuto palmo a palmo la zona, ma al momento senza alcun esito. Sul posto anche elicotteri e unità cinofile. Gli inquirenti stanno indagando a 360 gradi per capire se l'uomo avesse dei motivi fondati per allontanarsi volontariamente, senza dare più notizie di sé. 4 -tit_org- Mistero su un uomo sparito nel nulla La sua vettura ritrovata lungoAutosole

Precipita facendo downhill: savignanese in Rianimazione

[Redazione]

Gravato da 5 fratture vertebrali: è stato il primo di 2 feriti ieri Sarsina. Doppio soccorso, ieri, nelle montagne dell'appennino provinciale. Il primo infortunio ha avuto conseguenze molto serie. Un 41enne di Savignano sul Rubicone, che stava facendo downhill su un'apposita pista tracciata nel territorio tra Quarto e Sarsina, è ora ricoverato in Rianimazione. Il soccorso per riuscire a portare in ospedale Christian Mazzotti, appassionato savignanese di discese dalle colline che si praticano con specifiche mountain bike, è stato particolarmente lungo (3 ore) e difficoltoso. E' iniziato alle 11 circa. La zona è quella di Campo dell'Aviatore di Quarto, nel comune di Sarsina. Il 41enne aveva imboccato dall'area del Cippo, partendo dal campo volo della Remedia di Quarto, un percorso di Downhill "single track": che scende a valle tra i boschi con un dislivello particolarmente impegnativo per chi lo pratica (e quindi considerato molto divertente). L'uomo, ad un certo punto del percorso, per cause ancora tutte da chiarire, è franato a terra rotolando per diversi metri. Era solo. Non ha perso i sensi. Così è riuscito col telefono (funzionante malgrado la caduta) ad avvisare il 118. I primi ad intervenire sono stati dunque medico e infermieri dell'ambulanza medicalizzata da San Piero. Ma le indicazioni date alla centrale operativa dal 41enne, in stato confusionale com'era, all'inizio non erano state molto precise. Quando si è capito esattamente la zona e che sarebbe servito addentrarsi nella boscaglia, sono stati avvisati i tecnici del Saer ed il Soccorso Alpino intervenuto con 4 uomini dalla stazione di Monte Falco. L'area e le condizioni del ferito erano tali che è poi servito anche l'intervento dell'elisoccorso, arrivato da Pavullo, che ha trasportato il ferito all'ospedale di Cesena. Un intervento complessivamente durato 3 ore. Ma senza "il volo" verso il Bufalini e senza essere stabilizzato, immobilizzato e sollevato col verricello, Christian Mazzotti avrebbe potuto riportare durante il trasporto lesioni ancor più gravi rispetto a quelle già serie che si era auto procurato. Al nosocomio cesenate è stato ricoverato in Rianimazione in prognosi riservata. Dovrà essere operato: è gravato da 5 fratture vertebrali di cui una pericolosamente vicina al collo, pneumotorace, tre fratture costali e frattura al naso. Un secondo intervento dei tecnici del Saer di Monte Falco è avvenuto più tardi per soccorrere un ciclista caduto in Mountain Bike lungo il sentiero "degli Acuti", in zona Lama, nel comune di Santa Sofia. Recuperato dal Soccorso Alpino, l'uomo è stato poi consegnato al personale del 118 per accertamenti. Lungo e bene. E ciò accade anche perché la nostra città è ancora in grado di poter contare su una sufficiente tenuta della solidarietà familiare e su una rete di servizi socio-sanitari di qualità e capillarità. In futuro, lo sappiamo bene tutti, non basterà. L'auspicabile allungamento delle aspettative di vita, la cronicizzazione delle malattie, l'evolvere degli strumenti di intervento, anche con il supporto positivo della tecnologia, ci imporranno di rinnovare - con equilibrio, capacità innovativa, chiarezza d'intenti - una parte rilevante del nostro modello di assistenza. Emergenze: incontro. Alle 20.30, nella sede del quartiere Valle Savio (via Castiglione 37, a San Cario), si terrà l'incontro dedicato al "Progetto CiviQu: la Protezione Civile con i Quartieri". Nel corso della serata verranno fornite informazioni ai cittadini sui rischi presenti sul territorio e sui comportamenti in caso di emergenza. Capitán Fracassa in piazza. La rassegna di cinema in piazza Amendola "Tra schermo e palcoscenico" prosegue alle ore 21.30 con la proiezione de "Il viaggio di Capitán Fracassa", di Ettore Scola. -tit_org-

RAVENNA

Cane lasciato in auto salvato dai passanti = Vanno al mare e lasciano il cane in auto L'animale, esausto, salvato dai passanti*E' successo ieri a Punta Marina. I proprietari oltre ad una multa salata rischiano una denuncia**[Redazione]*

Cane lasciato in auto salvato dai passanti SERVIZIO a pagina 22 Vanno al mare e lasciano il cane in auto (L'animale, esausto, salvato dai passanti E' successo ieri a Punta Marina. I proprietari oltre ad una multa salata rischiano una denuncia RAVENNA. Lasciano il cane nell'auto, al caldo torrido, e vanno via per ore senza pensare alle conseguenze. Ma alcuni villeggianti, di fronte alle precarie condizioni dell'animale, non hanno esitato a rompere un finestrino della vettura e hanno chiamato il veterinario e le forze dell'ordine. E' successo ieri a Punta Marina, in una stradina nei pressi della spiaggia, dove una famiglia di stranieri ha parcheggiato l'auto con il cane dentro, che ad un certo punto ha cominciato a manifestare evidenti segni di sofferenza. Per sua fortuna è passata una signora che ha notato il cane arrampicarsi con le zampe sul vetro visibilmente affaticato. In breve tempo si è formato un capannello di gente attorno all'auto, una Renault Espace, per cercare di capire come aiutare il cagnolino. Era un cane di piccola taglia, seduto ai piedi del sedile davanti - racconta uno dei passanti che ha assistito alla scena -. Ad un certo punto si è messo giù, esausto, si vedeva che era in condizioni precarie. Le persone intorno erano molto arrabbiate, nessuno sapeva dove fosse il padrone e intanto il tempo passava. Sono arrivati i vigili urbani, ma era impossibile aprire l'auto chiusa a chiave. Volevano aspettare i vigili del fuoco, ma un ragazzo ha deciso che non si poteva più aspettare e ha rotto un finestrino dell'auto e preso il cagnolino, che a quel punto era esausto e pure spaventato da tanto trambusto. Subito qualcuno lo ha bagnato, ma non voleva bere, poi per fortuna è arrivato il veterinario del canile. Il cagnolino è stato soccorso e portato al canile. Nel frattempo sono arrivati anche i proprietari che oltre ad una mega multa, ora rischiano anche una denuncia con conseguenze penali. Chiuso in macchina al caldo torrido per ore poi un ragazzo ha deciso di rompere un finestrino dell'auto L'animale è stato soccorso da un veterinario e portato al canile dovrà avere tutte le cure necessarie. Nella foto il cane in braccio ad uno dei passanti che lo ha salvato -tit_0rg- Cane lasciato in auto salvato dai passanti - Vanno al mare e lasciano il cane in auto animale, esausto, salvato dai passanti

MILANO SORPRESI SU UN'ISOLA**Adda in piena: i pompieri salvano 30 persone***[Redazione]*

MILANO SORPRESI SU UN'ISOLA MILANO II Sono intervenuti con un gommone da rafting, un elicottero e realizzando una teleferica con un vicino ponte i vigili del fuoco per salvare una trentina di persone, pare tutti stranieri tra cui un bambino di un anno e un disabile, rimasti bloccati dall'innalzamento delle acque su un isolotto nel fiume Adda, nel comune di Cassano nel Milanese. E' accaduto intorno alle 13.30 di ieri. Causa il repentino e improvviso innalzamento del livello del fiume, dovuto ai violenti temporali di ieri, il gruppo era rimasto intrappolato. Sono stati portati tutti in salvo dai pompieri di Milano e Várese che li hanno legati uno a uno con un verricello e U hanno portati a terra via aria o via acqua. Stanno tutti bene. -tit_org-

CASE PASSERI DURANTE LA CAMMINATA NOTTURNA AL TERMINE DELLA MANIFESTAZIONE DEGLI SPAVENTAPASSERI
Precipita dal ponte sullo Stirone

Una salsese 60enne ha fatto un volo di 10 metri. E' ricoverata al Maggiore: ha riportato fratture e contusioni

[Manrico Lamur]

CASE PASSERI DURANTE LA CAMMINATA NOTTURNA AL TERMINE DELLA MANIFESTAZIONE DEGLI SPAVENTAPASSERI Una salsese 60enne ha fatto un volo di 10 metri. E' ricoverata al Maggiore: ha riportato fratture e contusioni Manrico Lamur 11 Poteva finire tragedia la Magica notte degli spaventapasseri, camminata notturna nel Parco dello Stirone ideata ed organizzata dagli "Amici di Scipione e Case Passeri" in occasione della festa atema collocata in località Giarone a Case Passeri. Una salsese di 60 anni, ex infermiera, poco dopo le 23, quando ormai la manifestazione stava finendo, per cause non ancora chiarite, è precipitata dal ponte sul torrente Stirone che divide il confine piacentino da quello parmense nei pressi della località di Case Trabucchi. Secondo una prima ricostruzione, ancora da confermare, sembra che la donna stesse camminando lungo il ponte sul margine della carreggiata quando sarebbe passata un'auto ad elevata velocità che ha sfiorato i camminatori: a quel punto la 60enne, spaventata, si sarebbe spostata ancora di più verso l'esterno della carreggiata, mettendo un piede in fallo e perdendo l'equilibrio in modo tale da precipitare nell'alveo del torrente da un'altezza di una decina di metri. Un volo che avrebbe potuto avere conseguenze mortali ma che per fortuna si è risolto diversamente: spaventati e sbigottiti, i compagni di camminata che hanno assistito a quanto accaduto hanno allertato immediatamente i soccorsi con gli operatori della centrale operativa del 118 che hanno inviato a Case Passeri i militi dell'assistenza pubblica salsese ed il medico a bordo dell'Automedica da Fidenza. Contemporaneamente, visto che la donna si trovava sull'alveo del torrente lamentando dolori e contusioni varie parti del corpo e nell'impossibilità di muoversi, sono stati allertati i vigili del fuoco di Fidenza giunti sul posto con un mezzo dotato dell'attrezzatura necessaria per recuperare in sicurezza la donna. Quest'ultima, con tutte le cautele del caso visto che presentava una frattura agli arti inferiori oltre a ferite e contusioni varie parti del corpo, è stata imbragata e riportata sul ponte dove le sono state prestate le prime cure e ne sono state stabilizzate le condizioni. Successivamente la 60enne è stata trasportata all'ospedale Maggiore di Parma dove i sanitari hanno provveduto a tutti gli ulteriori accertamenti del caso. La donna, nonostante le gravi ferite riportate, non sembra essere in pericolo di vita. Sul posto, per i rilievi di rito, sono arrivati anche i carabinieri della compagnia di Salsomaggiore che dovranno stabilire l'esatta dinamica di quanto accaduto grazie anche alla ricostruzione dei testimoni. La festa degli spaventapasseri è un evento che ormai è entrato a far parte stabilmente dell'offerta ludico - culturale della città termale: nata in sordina alcuni anni fa per iniziativa di alcuni residenti, la manifestazione è stata poi presa, per così dire, "in consegna" dall'associazione "Amici di Scipione e di Case Passeri" ed ha visto via via aumentare i partecipanti ogni anno di più tanto da diventare un appuntamento fisso e molto atteso dell'estate salsese, in particolare dai bambini che non vedono l'ora di recarsi nel campo in località Giarone per potersi sbizzarrire nel l'allestimento di questi simpatici pupazzi. Così come sono numerosi coloro che approfittano dell'occasione per farsi fotografare al fianco di quelle che si possono considerare a tutti gli effetti delle vere e proprie opere d'arte. Un appuntamento, infine, che vede il proprio culmine con le premiazioni dei partecipanti. (1:1 RIPRODUZIONE RISERVATA Era appena finita la camminata la donna si trovava al margine_____ della carreggiata -tit_org-

Estate al sicuro con un click

[Andrea Andrei]

Sempre più diffusi i dispositivi di videosorveglianza. Arrivano sul mercato i modelli "Ip", economici e azionabili con uno smartphone. Utilizzarli è semplice: basta posizionarli nel luogo dove si desidera, connetterli al wi-fi e scaricare un'apposita app sul cellulare. Quando si parte per le vacanze, c'è spesso la preoccupazione di dover lasciare la casa incustodita. L'incubo del vacanziero è sempre lo stesso: "e se mentre sono lontano qualcuno entra in casa mia?". Spesso infatti non si può nemmeno contare sui vicini, magari assenti pure loro, per cui, quando si torna e si scopre di essere stati derubati, al danno del furto subito si aggiunge la fastidiosissima consapevolezza del fatto che la porta di casa sia rimasta aperta. Secondo un'indagine condotta dall'Istituto di Ricerca e Mercato Sondea, più del 72% degli italiani teme di subire un furto in casa. Esistono da molti anni sistemi di sorveglianza e di allarme tra i più vari: dagli infrarossi agli impianti perimetrali, fino ai sensori a contatto, che, è bene dirlo, restano comunque la scelta più efficace. Ma da qualche tempo si sono diffuse le cosiddette "telecamere Ip", dispositivi economici che possono essere controllati a distanza con uno smartphone o un tablet. Utilizzarle è semplice: basta posizionarle dove si desidera, connetterle al wi-fi e scaricare un'app sul cellulare. Tramite quest'ultima, quando si è fuori, si può visualizzare "in diretta" ciò che accade in casa. Alcuni modelli sono anche provvisti di vari tipi di sensori, come quelli di movimento o di rumore: se qualcuno passa davanti alla videocamera o c'è un suono più alto di una soglia prestabilita, il dispositivo invia un segnale al telefonino tramite l'app di cui sopra. In realtà possono servire a molteplici scopi, fra cui quelli, molto comuni, di monitorare gli anziani o il sonno dei neonati. I MODELLI A seconda delle funzioni, ne esistono vari tipi in commercio. Una delle ultime arrivate è Netatmo Welcome, dotata di riconoscimento facciale, in grado di distinguere un membro della famiglia da un estraneo. Giusto pochi giorni fa, riporta l'azienda, un utente si è accorto tramite la telecamera di un incendio divampato in casa, ed è riuscito a intervenire in tempo. Permette di salvare le immagini su scheda Sd. Si trova a circa 160 euro. Ezviz offre diverse soluzioni: IL FENOMENO dalla telecamera "base", la Internet Camera C2mini, con infrarossi per la visione al buio e rilevatore di movimento (99 euro), all'Alarm Starter Kit Ai, che per 199 euro ha anche un rilevatore di posizione (apertura-chiusura porte e finestre) e un telecomando di sicurezza per il controllo da remoto. D-Link, una delle marche più conosciute e diffuse, ha un'ampia gamma di dispositivi, che vanno dalla semplice telecamera fissa, la Mydlink DCS-932L, alla D-Link DCS-5222L, una cosiddetta "Pan e Tilt", che può cioè ruotare su sé stessa e i cui movimenti si controllano dal cellulare. Anche queste rilevano movimenti e rumori, possono funzionare al buio, ed esistono sia in versione streaming che con micro Sd integrata. I prezzi variano da poco più di 50 euro fino a circa 200. Da tenere d'occhio anche alle telecamere fisse Tp-Link, a partire da 50 euro, e Bravo. Chi avesse bisogno invece di una telecamera da esterni può puntare sulla Foscam FI9900P, che registra su scheda Sd per 20 ore consecutive o la FI9828P, che può "vedere" al buio per un raggio di 20 metri. I prezzi vanno dai 130 ai 200 euro circa. Le Netgear Arto, essendo impermeabili, sono adatte sia per gli interni che per gli esterni. Oltre ad essere belle esteticamente, sono anche senza fili. Ma il prezzo sale; si parte da un minimo di 230 a un massimo di oltre 600 per un sistema complesso composto da una centralina e quattro videocamere. LIMITI E RISCHI L'utilizzo di sistemi simili non è comunque qualcosa da prendere a cuor leggero: in ballo c'è quanto di più personale abbiamo, non solo i nostri dati ma la nostra privacy nel senso più stretto del termine. E allora è bene conoscere sì i pro, ma anche i rischi e i limiti di certe tecnologie. Bisogna tener presente innanzitutto che le app di gestione delle telecamere Ip sono installate sugli smartphone, che come i computer sono soggetti a virus e quindi a intrusioni, spiega Aldo Agostini, esperto di nuove tecnologie e normative della sicurezza dell'Aipros (Associazione italiana professionisti della sicurezza), considerando anche il fatto che la maggior parte degli utenti non è in grado di difendersi efficacemente dagli attacchi informatici. Ma il rischio maggiore è rappresentato dal cloud, cioè da quei servizi che salvano le immagini registrate nei propri server. Lì il problema è duplice; da una parte l'intera piattaforma potrebbe essere

violata, e quindi gli hacker potrebbero entrare in possesso dei nostri filmati; dall'altra potrebbe essere l'azienda stessa proprietaria del cloud a trattare i nostri materiali, e anche a venderli. Un rischio da cui non si è al riparo nemmeno nel caso in cui le immagini vengano trasmesse in streaming. LE AZIENDE Certo, è una questione che di solito non riguarda le aziende più grandi e conosciute, ma è bene sapere che questa evenienza esiste. Insomma, bisogna essere coscienti del fatto che avere una telecamera in casa connessa a Internet espone comunque a un pericolo di intrusioni informatiche, e affinché uno strumento che dovrebbe proteggerci non si trasformi in un "occhio" invadente che ci spia, si devono prendere alcune precauzioni. Prima fra tutte, bisogna ricordarsi, almeno quando si è in casa, di scollegare le telecamere ip dalla rete elettrica (alcune sono dotate di un interruttore apposito, così che non c'è bisogno di staccare la spina), in modo da scongiurare le possibilità di una violazione. C'è poi un discorso parallelo, non meno importante, che riguarda la privacy e che sta dando parecchi grattacapi al legislatore. Perché se è perfettamente lecito riprendere uno spazio privato, esistono diversi casi in cui questo diritto viene meno. Spiega Agostini: Che succede, ad esempio, se in casa mia riprendo un ospite, la colf, o l'idraulico? Si tratta di una violazione della privacy. Ancora peggio Le caratteristiche D-LINK DCS-5222L Un esempio di telecamera "Pan e Tilt": ruota su sé stessa e l'inquadratura può essere controllata in tempo reale da cellulare o tablet TP-LINK NG230 La telecamera Ip fissa: si posiziona in un angolo della stanza: ha rilevatori di movimento e infrarossi per la visione al buio gio se punto la mia telecamera all'esterno e nell'inquadratura rientra anche uno spazio privato altrui, come la porta del vicino o il negozio di fronte: in quel caso si va sul penale. Andrea Andrei andrea.andrei@ilmessaggero.it RIPRODUZIONE RISERVATA IL RISCHIO DI SUBIRE FURTI DURANTE LA VACANZE CALA DRASTICAMENTE I PREZZI VANNO DA 130 A 200 EURO FOSCAM F19900P Non solo gli spazi interni, ma anche quelli esterni possono essere monitorati, grazie alle telecamere Ip impermeabili NETGEAR ARLO Affiancando più telecamere gestite da una centralina è possibile creare un impianto di sorveglianza complesso -tit_org-

Gran Sasso**Incendio in galleria, famiglia si salva = Auto a fuoco in galleria: tutti salvi***[M.i.]*

Gran Sasso Incendio in galleria, famiglia si salva L'AQUILA Vede la macchina andare a fuoco, riesce ad accostarsi e a fermarsi, riuscendo a mettere la sua famiglia in salvo, in attesa dell'intervento dei soccorritori. Momenti di paura ieri sera per una famiglia dell'Aquila, di rientro dal mare. Il nucleo familiare a bordo di una Station wagon, dopo aver percorso più della metà della galleria Gran Sasso, direzione Teramo l'Aquila, ha dovuto fare i conti con un improvviso incendio della loro autovettura. L'uomo che era alla guida, ha avuto la lucidità di accostarsi, e far scendere la famiglia. Apag.33 Gran Sasso Auto a fuoco in galleria: tutti salvi Vede la macchina andare a fuoco, riesce ad accostarsi e a fermarsi, riuscendo a mettere la sua famiglia in salvo, in attesa dell'intervento dei soccorritori. Momenti di paura ieri sera per una famiglia dell'Aquila, di rientro dal mare. Il nucleo familiare a bordo di una station wagon, dopo aver percorso più della metà della galleria Gran Sasso, direzione Teramo l'Aquila, ha dovuto fare i conti con un improvviso incendio della loro autovettura. L'uomo che era alla guida, ha avuto la lucidità di accostarsi, e far scendere la famiglia, in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco e del personale addetto alla sicurezza sotto i Laboratori di fisica nucleare del Gran Sasso. Due squadre di vigili del fuoco sono partite dall'Aquila e da Teramo. Quest'ultima arrivata all'ingresso della galleria si è dovuta fermare perché il passaggio era ostruito dalle macchine in coda e da quelle che in retromarcia avevano raggiunto l'esterno. Ad arrivare sul posto la squadra di pompieri dall'Aquila, dopo aver effettuato contromano gran partedel tratto autostradale. Per sicurezza il Centro operativo autostradale (Coa) dell'autostradaA24 ed A25, ha deciso di chiudere a scopo precauzionale anche la galleria autostradale L'Aquila-Teramo. M.I. -tit_org- Incendio in galleria, famiglia si salva - Auto a fuoco in galleria: tutti salvi

Trivigliano Elicottero in avaria Salvi tre forestali = Elicottero in avaria, salvi tre forestali*Papillo a pag. 35**[Emiliano Papillo]*

Elicottero in avaria Salvi tre forestali Papillo a pag. 35 Elicottero in avaria, salvi tre forestali Il mezzo aereo era partito da Roma per partecipare 11 pilota, resosi conto di un guasto al motore, ha eseguito alle operazioni di spegnimento di un incendio in montagna una manovra di emergenza planando su un laghetto TRIVIGLIANO Momenti di paura nel tardo pomeriggio di sabato per un elicottero del Corpo Forestale dello Stato che, a causa di una avaria, ha dovuto atterrare d'emergenza all'interno di un laghetto naturale nel territorio del comune di Trivigliano. L'elicottero con a bordo tre Forestali, due piloti ed un membro dell'equipaggio con il ruolo di manovratore, tutti romani, era partito intorno alle 18 dall'Aeroporto di Roma Urbe con l'obiettivo di raggiungere le montagne di Trivigliano. Doveva aiutare gli Agenti Forestali a spegnere un incendio in montagna a Trivigliano che si era sviluppato intorno alle 17 di sabato. Un incendio vasto che la Forestale del comando provinciale di Frosinone non riusciva a spegnere con i soli mezzi a terra. Così la chiamata al 115 regionale per far arrivare l'elicottero. Il mezzo aereo, arrivato a Trivigliano, a poche centinaia di metri dalla montagna che bruciava, ha avuto un'avarìa al motore. Momenti di apprensione e di paura per i tre membri dell'equipaggio che hanno avvertito i loro colleghi a terra e quelli di Roma. Ma uno dei piloti, quello che in quel momento aveva assunto i comandi, è stato molto freddo e, dopo essersi consultato con gli altri due elementi dell'equipaggio illustrandogli l'improvviso problema ed i rischi, ha cercato manovre d'emergenza. Grazie anche alle segnalazioni dei colleghi a terra, il pilota è riuscito ad avvistare un laghetto naturale in territorio di Trivigliano. Con manovre difficili, ma decise, l'uomo è riuscito a planare, in emergenza, sul laghetto. Il mezzo aereo è caduto dritto e l'acqua ha frenato l'impatto dell'elicottero usato per prelevare e trasportare, con grandi secchi, l'acqua utilizzata per spegnere gli incendi. I tre Forestali all'interno hanno sbattuto contro gli sportelloni ed i vetri. Subito i colleghi sono intervenuti per prestare soccorso. Sul posto anche le ambulanze. I sanitari del 118 hanno curato in loco i tre. Per uno di loro è stato necessario il trasferimento in Ospedale. Guarirà in 5 giorni. Danni per l'elicottero, poi recuperato non senza difficoltà. Ora sarà sottoposto a tutti gli accertamenti del caso ed alla riparazione. Un pomeriggio difficile e di paura per i tre presenti all'interno dell'elicottero. Per la cronaca, in tarda serata dopo diverse ore l'incendio in montagna è stato domato. Tanti i curiosi che si sono recati nei pressi del laghetto per verificare cosa fosse accaduto dopo aver notato difficoltà in volo per il mezzo. Emiliano Papillo GLI OCCUPANTI HANNO SBATTUTO CONTRO I VETRI E SONO STATI MEDICATI DAI SANITARI DEL 118 L'elicottero con a bordo tre Forestali, tutti romani, era partito intorno alle 18 dall'Aeroporto di Roma Urbe con l'obiettivo di raggiungere le montagne di Trivigliano -tit_org- Trivigliano Elicottero in avaria Salvi tre forestali - Elicottero in avaria, salvi tre forestali

Sabaudia Chiesa profanata dai ladri, cartello del parroco: inagibile per furto = Profanata la chiesa di Sabaudia

Pierini a pag. 35

[Ebe Pierini]

Sabaudia Chiesa profanata dai ladri, cartello del parroco: inagibile per furto Pierini a pag. 35 Profanata la chiesa di Sabaudia Questa mattina sulla porta della Santissima Annunziata - Nella notte i ladri hanno svuotato le cassette delle offee i fedeli hanno trovato il cartello con scritto: inagibile per furto messo a soqquadro la cappella e danneggiato gli arredi SABAÜDEA Ad accorgersene sono stati i sacerdoti ieri mattina. Non c'è pace per la chiesa della Santissima Annunziata di Sabaudia. Nella notte tra sabato e domenica, attorno a mezzanotte e mezza, alcune persone si sono introdotte nell'edificio sacro, hanno trasportato le strutture metalliche sulle quali si trovano i ceri votivi che vengono illuminati dai fedeli nella piccola cappella dedicata alla Madonna che si trova sulla destra, all'ingresso della Chiesa, e hanno accostato la porta per agire indisturbati. Hanno poi sventrato le colonnine metalliche che contengono le cassette nelle quali la gente inserisce le offerte e le hanno completamente svuotate. Hanno danneggiato anche alcuni arredi di legno e hanno rovesciato i ceri. Fortunatamente non è stata danneggiata la statua di marmo bianco dell'Annunziata che si trova sull'altare nella cappella. Un furto ben studiato, in quanto la Chiesa solitamente a quell'ora è chiusa. Ieri sera una porta era stata lasciata aperta perché c'era un incontro religioso organizzato da un gruppo parrocchiale. Da lì i ladri si sono introdotti nella struttura. Fortunatamente proprio nei pressi della cappella è installata una telecamera di sicurezza che ha ripreso quanto avvenuto. Le immagini non sono nitide ma si nota come più persone abbiano spostato gli altarini metallici nella stanza adiacente per poi svuotarli delle monete. Spetterà ora ai carabinieri analizzare i fotogrammi per cercare di risalire ai responsabili. Potrebbe trattarsi di cittadini extracomunitari. Un bei bottino considerando anche il fatto che i sacerdoti non svuotavano le cassetine delle offerte da una decina di giorni. La notizia del furto si è rapidamente diffusa tra i fedeli che, entrati in Chiesa, hanno notato sulla porta della cappella dedicata alla Madonna un cartello con scritto: "Inagibile per furto". E' il secondo attacco alla parrocchia Santissima Annunziata in pochi mesi. Lo scorso novembre un uomo di 81 anni era entrato, aveva cosperso di liquido infiammabile la navata centrale e aveva dato fuoco provocando un incendio e molta paura. È stato sempre grazie a quella stessa telecamera se i carabinieri furono in grado di rintracciare l'uomo, residente a Terracina. In quel caso fu necessario ripulire totalmente la Chiesa e provvedere ad una Messa di purificazione dato che si era trattato di una profanazione. In questo caso, probabilmente, si è trattato solo di un furto. I sacerdoti reciteranno una preghiera e benediranno di nuovo quella cappella dedicata al culto mariano tan to amata dai fedeli che vi sostano ogni volta che entrano in parrocchia. Ai carabinieri spetterà acciuffare i ladri e restituire ai sacerdoti le offerte rubate. Ebe Pierini RIPRODUZIONE RISERVATA LA SCENA RIPRESA DALLE TELECAMERE DI SICUREZZA LD SCORSO NOVEMBRE UN UOMO INCENDIO' LA NAVATA CENTRALE SABAUDIA A sinistra la chiesa messa a soqquadro dai ladri, a destra l'incendio dello scorso novembre -tit_org- Sabaudia Chiesa profanata dai ladri, cartello del parroco: inagibile per furto - Profanata la chiesa di Sabaudia

MONTERAPPOLI IL TERRENO INZUPPATO HA CEDUTO. POLEMICHE IN VIA POGNI
Infiltrazioni d'acqua, frana sulla strada Avevamo fatto da giorni la segnalazione

[S.p.]

MONTERAPPOLI IL TERRENO INZUPPATO HA CEDUTO. POLEMICHE IN VIA FOGNI Infiltrazioni d'acqua, frana sulla strada Avevamo fatto da giorni la segnalazione LA TERRA inzuppata di acqua si è staccata dal ciglio ed è scivolata in mezzo alla carreggiata stradale, invadendola. Trascinando dietro di sé canneti e alberi e facendo scattare l'allarme tra i residenti di via Fogni sulle colline di Empoli. Per l'esattezza nella frazione di Monterappoli, poco distante dal centro del paese. La frana, con ogni probabilità provocata da una perdita di una condotta dell'acqua, ha interessato la strada che di fatto collega il paese alla regionale 429. E' da venerdì che abbiamo segnalato al gestore idrico che qualcosa non andava. Che dal terreno continuava a filtrare acqua, è il commento che passa di bocca in bocca tra coloro che vivono nella zona. Amareggiati, per non dire arrabbiati. In tanti sono scesi in strada nella serata di ieri, intorno alle 19, quando si è verificato il crollo improvviso. Increduli. Non è possibile: gli operai di Acque sono venuti a verificare la situazione nei giorni scorsi, ma senza di fatto intervenire, borbotta qualcun'altro. I primi ad arrivare via Fogni sono stati i carabinieri del Radiomobile di Empoli che, dopo un rapido sopralluogo, hanno richiesto l'intervento dei tecnici di Acque spa: indispensabile l'interruzione dell'erogazione dell'acqua per evitare l'aggravarsi della situazione, in attesa della rimozione di quel cumulo di detriti. La perdita incessante continuava infatti a far camminare la terra smossa, facendola avanzare sempre più sulla carreggiata. Minacciando la percorribilità della via e tenendo con il fiato sospeso i residenti, comprensibilmente preoccupati. S.P. -tit_org- Infiltrazioniacqua, frana sulla strada Avevamo fatto da giorni la segnalazione

Troppi furti in negozi e abitazioni Debuttano i cittadini-sentinelle

[Redazione]

Troppi furti in negozi e abitazioni Debuttano i cittadini-sentinelle Da oggi in strada i volontari di varie associazioni coordinati dai vigi DOPO LE SENTINELLE di Pontedera, ecco debuttare i sorveglianti-volontari di Calcinaia. Sono specie di ronde, anche se i politici non vogliono chiamarle così perché evocano altre iniziative simili, per controllare il territorio sempre più nel mirino di micro e macro criminalità. Non è un caso che dopo Pontedera, che da tempo ha visto verificarsi una lunga serie di furti anche di piccola entità nella attività commerciali un tempo "sconosciute" ai malviventi, ora tocchi a Calcinaia che ha subito continui saccheggi soprattutto nella zona di Fomacette. Anche in questo caso, si tratta di furtarelli nelle attività commerciali che hanno sollevato aspre polemiche. E così da oggi debutteranno i volontari (coordinati dalla Polizia municipale) muniti di uniformi di riconoscimento, per garantire alla comunità un servizio di controllo, ma anche di supporto e in formazione, sia durante il giorno, che nelle ore post serali. A rendere possibile tutto questo è la "Convenzione per la collaborazione con la Polizia Municipale nella sorveglianza e nel presidio del territorio", recentemente firmata da Pubblica Assistenza di Fornacette, Pro Assistenza di Calcinaia e amministrazione comunale. Le sentinelle avranno il compito di osservare tutto quello che accade nei luoghi pubblici tra cui scuole e giardini e, nel caso di pericolo o di comportamenti sospetti, di allertare le forze dell'ordine. Prevenzione, ma anche informazione e assistenza ai cittadini, sensibilizzazione al rispetto delle regole del vivere civile e salvaguardia della sicurezza stradale. Sono numerosi gli ambiti che questa convenzione include nel suo raggio d'azione - afferma l'assessore alla sicurezza, Giuseppe Mannucci - l'attività prevista da questo accordo si aggiunge dunque ad altri servizi che già le associazioni svolgono in favore della comunità, come, ad esempio, quello di Protezione Civile e di assistenza sanitaria in emergenza. OCCHI APERTI Dopo le sentinelle di Pontedera, arrivano quelle di Calcinaia che saranno operative da oggi COINYOLOGHENTO IL PROGETTO DELLE SENTINELLE NASCE GRAZIE ALL'ACCORDO FIRMATO DA PUBBLICA ASSISTENZA DI FORNACETTE, PRO ASSISTENZA DI CALCINAIA E AMMINISTRAZIONE COMUNALE -tit_org-

Gubbio - Crolla il cornicione di Santo Spirito Passante si salva per miracolo

[Redazione]

Crolla il cornicione di Santo Spirito Passante si salva per miracolo -GüßBIO- CROLLA su via Cairoli una parte del cornicione del complesso di Santo Spirito, che ospita l'ufficio centrale delle poste e alcune abitazioni; sul posto, allertati dai vigili urbani, sono intervenuti anche i vigili del fuoco che hanno provveduto a recintare la zona in attesa di procedere agli accertamenti e agli interventi necessari. Non ci sono stati feriti, anche se alcuni detriti hanno sfiorato un passante. Il crollo ha interessato la facciata sulla quale si apre l'ingresso delle Poste. Se si fosse verificato in un giorno feriale, il bilancio avrebbe potuto essere drammatico. Á da tempo che segnaliamo la precarietà del tetto - lamenta una residente - ma alle nostre sollecitazioni non è stato dato alcun seguito. -tit_org-

Le notizie più Lette su Carlino.it

[Redazione]

Le notizie più lette su CarLino.it 1. Ravenna, attracca nave russa piena di ragni. E' da chiarire se siano velenosi o meno, lo stabilirà Istituto zooprofilattico di Reggio Emilia Rimini, il cane Joe si è lasciato morire dopo l'addio del padrone quando stava per essere adottato Emilia Romagna, piccola pausa dell'estate: allerta temporali della Protezione civile per I primo giorno d'agosto www.ilrestodelcarlino.it -tit_org-

C'è la bomba, città vuota

Persiane e serrande abbassate, una insolita Pistoia deserta e silenziosa

[Pasquale Petrella]

(7è la bomba, città vuota Persiane e serrande abbassate, una insolita Pistoia deserta e silenzios di Pasquale Petrella PISTOIA Pantaloni gialli e camicia bianca. Il pensionato pedala senza fretta lungo la ciclabile di viale Arcadia. Ma anche a lui deve essere sembrato strano che in quella strada solitamente supertrafficata a qualsiasi ora, non c'è anima viva. A parte la sua. L'ordigno bellico della Seconda guerra Mondiale, rinvenuto in via Pratese il 14 luglio scorso durante i lavori di scavo di Publiacqua, ieri mattina è stato disinnescato, caricato su un furgone dell'esercito e fatto brillare con successo nell'ex campo volo della Breda. Se fosse esploso durante la fase di despolettamento, una scheggia avrebbe potuto arrivare anche lì, in viale Arcadia e rivelarsi fatale. Ed ecco perché il pensionato, appena visto da una pattuglia della polizia municipale, è stato invitato ad uscire dalla zona rossa. Ovvero da un raggio di un chilometro e seicento metri da quel civico 83 di via Pratese, davanti alla cui porta, diciotto giorni fa, il macchinista dell'escavatrice, ha rischiato di saltare in aria se il braccio meccanico avesse agganciato pochi centimetri più avanti la spoletta della bomba. Persiane delle case chiuse, serrande dei negozi abbassate, strade e vicoli deserti. E' una città spettrale quella che fa da insolita scenografia all'operazione della rimozione della bomba inglese da 250 libbre. Un ordigno che fa ancora paura a distanza di settantatré anni. Il piano preparato dall'Unità di crisi della Prefettura e che vede coinvolti tutti i corpi, gli enti ed associazioni che fanno capo alla Protezione civile hanno un cronoprogramma da far rispettare. Così, il termine ultimo per la popolazione per uscire dalla zona rossa è fissato per le 9,30 poi i cinquantatré varchi vengono chiusi e non è consentito più a nessuno di entrare. Le vie della parte della città interessata dall'evacuazione vengono pattugliate da forze dell'ordine e volontari. Al pensionato in bicicletta di viale Arcadia si aggiungono quattro o cinque turisti che, inconsapevoli, si aggirano per il centro e vengono invitati ad allontanarsi. La città ha però saputo rispondere in massa e in maniera diligente alle disposizioni impartite dalla Prefettura. In tantissimi ne hanno approfittato per andare fuori Pistoia. La domenica ha agevolato anche questa scelta per un fuori porta forse forzato, forse anche bene accetto visto la giornata di caldo torrido. Ad essere interessate sono state 19.169 residenti. A] tavolo del Centro di coordinamento e soccorsovia Traversa della Vergine c'è il prefetto Angelo Ciuni che fa da garante all'intera operazione ma la protagonista vera è la dottoressa Maria Teresa Carosella dirigente del Comune e responsabile per la Protezione civile che coordina tutti gli enti e le associazioni coinvolte in questa operazione. Il sindaco Samuele Bertinelli è onnipresente e l'ora per l'ok al despolettamento arriva alle 11,32. Poteva essere dato tre minuti prima quando ormai anche l'ultimo treno era transitato e i passeggeri scesi a Pistoia presi e accompagnati fuori dalla zona a rischio, così come tutte le pattuglie che stavano presidiando le vie del centro erano state invitate a loro volta a lasciare la zona rossa. Ma proprio in quel momento una pattuglia della squadra mobile ha comunicato di aver visto un ciclista oltrepassare la red line e quindi sono andati precipitosamente a riprenderlo. Poi è cominciata la fase più delicata e pericolosa per il maresciallo capo Antonio Pinto e il sergente maggiore Gianfranco Barraco: i due militari della Brigata Genio che hanno materialmente eseguito il disinnescamento dell'ordigno. Due allarmi scattano poco dopo in due parti della città che avrebbero dovuto essere vuote. Il primo allarme viene segnalato in zona Sant'Agostino in un'azienda, il secondo in un'abitazione privata in centro a pochi passi dalla sede principale della Misericordia. Un vigilante, per il primo caso, chiede di poter intervenire, così come la proprietaria nel secondo, chiede aiuto al 112. Ma non c'è nulla da fare: è la fase più critica e nessuno può entrare nella zona rossa di 8 chilometri quadrati. Il fenomeno del possibile sciacallaggio era stato preso in considerazione e le pattuglie hanno perlustrato tutte le vie finché è stato possibile. Poi quei settantasette minuti, fino alle 12 e 49, in cui la città evacuata è rimasta sola, silenziosa e potenzialmente vulnerabile. Oggi verrà fatto il primo bilancio per capire se gli sciacalli hanno avuto vita facile. I due allarmi segnalati a

112, si sono rivelati comunque falsi. Alle 12,49 vengono riaperti varchi ma la città ha ormai deciso diversamente e la stran, sensazione di città fantasma protrae per l'intero pomeriggio, complice anche la calura estiva. Per i pochi turisti che arrivano in centro Pistoia sarà risultata particolarmente bella da godere visivamente, un po' meno da gustare visto che tutti i locali hanno rimandato l'apertura al tardo pomeriggio e qualcuno è andato direttamente a sera per l'apericena.

ORE 7: IL VIA ALLE OPERAZIONI Le associazioni cominciano ad accompagnare le persone invalide o malate nei luoghi predisposti per accoglierli. La biblioteca San Giorgio, la caserma Marini, i locali dell'Uniser, e i circoli indicati dal comune accolgono le persone sfollate e che non hanno altri posti privati dove andare.

ORE 9,30: CHIUSURA DEI VARCHI Tutti e 53 i varchi che permettono di accedere in auto o anche a piedi alla zona rossa, vengono chiusi e presidiati, a nessuno è consentito entrare e se qualcuno viene visto per strada viene inviato a uscire e portare nell'area di sicurezza.

ORE 11,32: IL VIA AL DESPOLETTAMENTO A zona rossa evacuata dal Centro di Coordinamento e soccorso parte l'ordine agli artificieri presenti in via Pratese 83 di cominciare l'operazione di disinnescamento dell'ordigno.

ORE 12,19: CONCLUSO IL DESPOLETTAMENTO Il maresciallo Pinto e il sergente maggiore Barraco comunicano ai superiori di aver concluso il despolettamento e che l'ordigno è stato messo in sicurezza ed è pronto per essere trasportato all'ex campo di volo della Breda per il brillamento.

ORE 12,49: VENGONO RIAPERTI I VARCHI Non appena il furgone della Brigata Genio Pontieri raggiunge l'ex campo di volo della Breda, finito il pericolo, viene dato l'ordine di riaprire i varchi e la zona rossa torna fruibile. Malati e invalidi ospitati all'Uniser vengono riaccompagnati nelle loro abitazioni. Così per le altre persone che hanno beneficiato dei due autobus e i diciotto pullmini.

ORE 14,50: OPERAZIONE CONCLUSA L'ordigno è fatto brillare in una buca profonda 4 metri e l'area è ispezionata dai militari per verificare che non siano rimasti residui pericolosi. Dopo questa nuova bonifica cala il sipario sull'intera operazione e i militari ritornano a Piacenza.

ORE 15: IL MOMENTO DEI RINGRAZIAMENTI Tutto è andato liscio: Prefettura e Comune ringraziano tutti coloro che in qualche modo hanno avuto un ruolo in questa operazione. -tit_org-è la bomba, città vuota

Cinque artificieri tre ore di lavoro Pistoia è salva

Prima il despolettamento in via Vecchia Pratese poi l'esplosione controllata all'ex campo volo

[Luca Signorini]

Cinque artificieri tre ore di lavoro Pistoia è salva Prima il despolettamento in via Vecchia Pratese poi l'esplosione controllata all'ex campo volo @1 I MILITARI di Luca Signorini I PISTOIA Il maresciallo Antonio Pinto e il sergente maggiore Gianfranco Barraco. Sono loro, del 2 reggimento Genio Pontieri di Piacenza, i militari che manualmente, cioè a mani nude, hanno svitato ciò che era rimasto della spoletta a chiusura della bomba da 250 libbre (equivalente a circa 113 chilogrammi). In gergo il despolettamento, un lavoro iniziato alle 11,32 in punto (una volta che gli ultimi due treni sono arrivati in stazione alle 11,15, scendendo 7 passeggeri da Viareggio e 3 da Porretta, e il primo convoglio è ripartito in direzione Firenze salendo 12 persone) e concluso alle 12,19. Pinto e Barraco coordinavano la squadra di cinque artificieri che ha operato prima in via Vecchia Pratese, luogo del ritrovamento dell'ordigno (avvenuto il 14 luglio durante un intervento alle condotte di Publiacqua), e poi nell'area dell'ex campo volo, alle spalle dell'ospedale San Jacopo, dove la bomba è stata fatta brillare. 11 capitano Pietro Pace osservava le operazioni dal quartier generale della protezione civile, in via Traversa della Vergine, zona Hitachi. Al tavolo istituzionale insieme a prefetto, sindaco e forze dell'ordine, c'era anche il colonnello Daniele Bajata, comandante del reggimento. Che ha detto: Non esistono ordigni sicuri, nel caso di Pistoia c'è poi un'ulteriore aggravante vista la spoletta danneggiata, ed è un altro motivo di apprensione con i miei uomini che operano a stretto contatto con la bomba. Ed è stata in effetti questa la difficoltà maggiore affrontata in via Vecchia Pratese dal gruppo di artificieri guidati dal maresciallo Pinto, un militare da 26 anni a Piacenza, con un'attività di bonifica iniziata nel 1987 e con circa 1.200 interventi all'attivo sul suolo nazionale (gli ultimi in Toscana sono stati a Carrara, anche in quel caso furono evacuate 17.000 persone, e a Orbetello). Perché la spoletta era stata tranciata dalla ruspa di Publiacqua, rischio inconsapevole ma altissimo: la bomba in quel momento poteva infatti esplodere e fare parecchi danni. Apprensione giustificata per il Genio: i militari hanno dovuto operare come detto a mani nude su un ordigno che conteneva 30 chilogrammi di tritolo. Pinto e Barraco hanno svitato con certissima delicatezza la spoletta incastonata nel congegno, hanno estratto poi il precursore e il detonatore interno che, in termini militari, era stato "battuto", ovvero con la "massa battente" che si trovava libera. Per un puro caso l'ordigno non è scoppiato il 24 ottobre 1943, quando un aereo della Royal Air Force, l'aviazione inglese, lo sganciò su Pistoia con obiettivo la distruzione della stazione ferroviaria. Abbiamo rispettato i tempi che ci eravamo imposti, stimati in sessanta minuti totali, ma senza poter superare l'ora e mezzo - ha spiegato Pinto - ma è stato un lavoro particolarmente complesso proprio per la posizione in cui si trovava la spoletta, che è stata amputata di netto dal mezzo utilizzato per gli scavi. Normalmente, infatti, per il despolettamento lavoriamo da remoto, da una distanza minima di 200 metri, posizionando delle protezioni tra noi e la bomba, su cui incastoniamo una cosiddetta chiave a razzo, che con un particolare meccanismo facciamo ruotare per svitare la spoletta. Oggi (ieri, ndr) questo non è stato possibile, per ciò consideriamo l'operazione molto complessa. Ma tutto è andato per il meglio, e poco prima di mezzogiorno e mezzo l'esplosivo si è mosso dalla piccola buca di via Vecchia Pratese, in cui era protetto da un paio di settimane. Il Genio Pontieri l'ha montato su un furgone verde dell'esercito, adagiandolo su sei sacchi di sabbia, guardato a vista, per evitare qualsiasi balzo e sussulto provocato dall'asfalto. Dal luogo del ritrovamento è così partita una colonna di mezzi: due furgoni dell'esercito e diverse pattuglie di polizia, carabinieri e vigili del fuoco. Il convoglio si è quindi diretto nella zona dell'ex campo volo, attraversando il raccordo e passando davanti all'ospedale cittadino. Qui è stata avviata la seconda fase per la messa in sicurezza della bomba (e di Pistoia), che in sostanza è durata in tutto oltre due ore. Ovvero il brillantamento. Ma prima un intoppo (l'unico, a dire il vero, della lunga mattinata): durante lo scavo della buca profonda 4 metri, dove poi è stato fatto saltare l'ordigno, è stato trovato un cavo di corrente a bassa tensione, forse a servizio dell'Hitachi. I tecnici dell'Enel sono dovuti così arrivare d'urgenza sul posto per disattivarlo.

Risolto l'inghippo, le operazioni sono quindi proseguite. Queste le ultime fasi del disinnescamento: prima l'ordigno è stato posizionato nella fossa e adagiato su alcuni sacchi colmi di sabbia, dopo (una volta che l'area è stata completamente evacuata, anche dai cronisti) gli sono stati applicati 10 chilogrammi di esplosivo plastico, collegati a due micce azionate da un detonatore elettrico. Un camion di terra, parcheggiato vicino, si è mosso per ricoprire la voragine con il suo carico. Gli artificieri del Genio si sono allontanati. Attimi veri di tensione. Infine il botto controllato. Conclusione operazioni (dopo la bonifica) ore 14,50, così cita il rapporto. Saluti alla bomba. Pistola è salva. Un servizio anche per gli animali domestici. Sono risultati efficaci anche i servizi programmati per gli animali domestici: al Villone Puccini, dove erano presenti i volontari della Febo e Gndn, sono stati accompagnati 20 cani e un gatto nel trasportino; alla Biblioteca San Giorgio, dove erano presenti i volontari della Spac, sono stati accompagnati 3 cani e un gatto. Un cane è stato portato dai padroni anche al Rifugio del cane di via Agati. Un servizio che dimostra che nulla è rimasto al caso e che anche per gli animali, amici dell'uomo, è stato predisposto un servizio di aiuto e soccorso in modo che i loro proprietari non avessero preoccupazioni. Ottocento persone per questa operazione. Per garantire le operazioni di controllo dei varchi e l'attività di "antisciacallaggio" sono stati impiegati oltre 200 uomini e donne delle Forze dell'Ordine. Sono stati poi circa 70 i dipendenti del Comune di Pistoia impiegati nell'operazione, tra vigili urbani (40 unità), cantieri comunali e altro personale in servizio. 500 i volontari coinvolti: 250 impiegati nelle operazioni di Protezione civile e altrettanti per le attività sanitarie e di assistenza. Particolare attenzione è stata prestata per le persone accolte nell'area sanitaria allestita nei locali di Uniser, dove è sempre stato presente personale medico e sanitario. In alto il maresciallo Antonio Pinto che ha sovrinteso alle operazioni di rimozione della bomba; qui sopra artificiere in via Vecchia Pratese (Foto Gori) Aree attrezzate e persone aiutate. Sono state 116 le persone trasportate dai mezzi di soccorso, delle quali 36 accompagnate in abitazioni private o nelle "aree sociali", le restanti 80 nell'area sanitaria allestita nei locali di Uniser, costantemente presidiata dal personale del 118 e dalle associazioni del soccorso. Le aree sociali hanno rappresentato fondamentali e sufficienti punti di accoglienza per le persone evacuate: la Biblioteca San Giorgio ha accolto circa 500 persone; la Caserma Marini ne ha accolto alcune decine ed anche i circoli (Archi di Chiesina Montalese, Pontenuovo, Candeglia, Ramini, Piuveca, dei circoli Mei e ricreativo di Chiazzano) sono stati punti di riferimento per diversi cittadini. -tit_org-

Il Disinnesco

[Luca Pasquale Signorini Petrella]

Il sindaco Bertinelli: È stata anche una prova generale per perfezionarci per una eventuale emergenza futura Il prefetto Ciuni: Le priorità erano la messa in sicurezza dell'ordigno e il sostegno alle fasce deboli. Siamo soddisfatti PISTOIA Ore 14,50, tutto finito. La maxi operazione bomba a Pistola va già in archivio. Gli artificieri del Genio Pontieri hanno disinnescato e fatto brillare l'ordigno bellico di fabbricazione inglese. La deflagrazione controllata è durata un attimo, con una potenza limitata. Così ci si aspettava, nel caso tutto filasse liscio, e così è andato. E allora all'annuncio del rompete le righe arrivano le dichiarazioni entusiaste dei rappresentanti istituzionali. Così il prefetto di Pistoia, Angelo Ciuni: Ho visto grande disponibilità e grande attenzione da parte di tutti, questo ci tranquillizza e ci fa ben sperare nell'ipotesi che dovessimo affrontare un grande evento o calamità. Abbiamo sperimentato la capacità di disciplina, di rispetto delle regole e di adattamento in una situazione di disagio. Non c'è stata praticamente nessuna sbavatura, siamo tutti molto soddisfatti, abbiamo collaborato condividendo ogni aspetto. Due erano le situazioni più complesse: naturalmente la messa in sicurezza dell'ordigno, e poi la tutela e il sostegno alle fasce più a rischio della popolazione. Credo sia andato tutto nel migliore dei modi. Ma qui ci sono anni di consapevolezza e di lavoro del terzo settore, qui c'è il servizio pubblico, dal prefetto al volontario. Tutti si sentono parte di una comunità, della cosa pubblica. Poi l'assessore regionale alla protezione civile, Federica Fratoni: È stata una bella prova, la più grande operazione di queste dimensioni che si sia svolta nella nostra regione. Il mio grazie sincero va a tutti coloro che hanno contribuito allo svolgimento in sicurezza di questa operazione. Ringrazio dunque le forze ordine, i dipendenti di Comune, Provincia e Regione, gli operatori di Asl e 118, e i tantissimi volontari che tutti hanno dato prova di grande capacità organizzativa, ma anche di generosità, nella gestione di una situazione complessa. E hanno dato conferma della efficienza del sistema toscano di protezione civile per fare fronte alle emergenze. Il sindaco Samuele Bertinelli ha seguito passo passo tutte le varie fasi cominciando già nei giorni precedenti per far sì che la macchina organizzativa si trovasse pronta per questa ultima domenica di luglio programmata per la rimozione dell'ordigno. Abbiamo fatto tutti un grande lavoro e credo che non sia stato lasciato nulla al caso - dice il primo cittadino - Questa operazione, seppur programmata, ci ha permesso di valutare i nostri piani in caso di emergenza e, soprattutto, ci ha permesso di fare una valida esperienza sul campo. Spostare oltre diciannovemila persone dalle loro case non era una cosa facile. Ma tutto è andato nel modo migliore e non posso che ringraziare tutti coloro che hanno partecipato in piccolo o in grande a far sì che la macchina organizzativa funzionasse. La macchina organizzativa ha coinvolto: Prefettura, Comune, 118, forze dell'ordine, Vigili del Fuoco, 183 Reggimento, la Polizia Municipale, la Polizia Provinciale, Protezione civile provinciale e regionale, Genio Pontieri, volontari Vab, pubbliche assistenze e le altre associazioni del soccorso, l'Ari (associazione radioamatori italiani), il personale di Ferrovie dello Stato, Enel, Publicacqua, Toscana Energia e Terna. -tit_org-

- Sessant'anni fa la tragedia di Marcinelle, morirono 136 minatori italiani - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Sessant'anni fa la tragedia di Marcinelle, morirono 136 minatori italiani. La tragedia di Marcinelle, che sarà ricordata domani in Abruzzo, rievoca anni bui della storia italiana. Di Filomena Fotia - 31 luglio 2016 - 14:44 [Marcinelle] Marcinelle, 60 anni dalla tragedia. L'8 agosto del 1956 136 minatori italiani trovarono la morte nella miniera di carbone Bois du Cazier, in Belgio, insieme a 95 belgi, 8 polacchi, 6 greci, 5 tedeschi, 5 francesi, 3 ungheresi, un inglese, un olandese, un russo e un ucraino. In totale, morirono 262 minatori su un totale di 274 presenti: 12 lavoratori vennero tirati su il primo giorno, mentre i famigliari degli altri dovettero aspettare fino al 22 agosto, tra angoscia e speranza, quando i soccorritori dichiararono: Tutti cadaveri. L'incidente il terzo più grave per gli italiani all'estero dopo quello di Monongah, in Virginia, dove morirono 171 connazionali, e di Dawson, nel Nuovo Messico, dove ne morirono 146 avvenne alle 8,11 del mattino, quando un errore di manovra agli ascensori al livello 975 provocò un incendio. Marcinelle La tragedia di Marcinelle, che sarà ricordata domani in Abruzzo regione della quale erano originari la maggior parte delle vittime dalla principessa del Belgio Astrid, rievoca anni bui della storia italiana. Alla fine della Seconda guerra, la necessità di una ricostruzione industriale porta il governo belga a lanciare la battaglia del carbone. La prima volontà delle autorità è quella di evitare di ricorrere alla manodopera straniera, ma ben presto si comprende che l'obiettivo non potrà mai essere raggiunto contando unicamente sulla manodopera belga. Si rende così obbligatorio il ricorso all'immigrazione massiccia degli stranieri e poiché l'Europa dell'Est e, più in particolare, la Polonia non sembra più una potenziale riserva di manodopera, il Belgio si rivolge all'Italia, che esce esangue dalla II guerra mondiale dopo 20 anni di fascismo. Il protocollo di intesa italo-belga del 23 giugno 1946 prevede l'invio di 50.000 lavoratori italiani in cambio della fornitura annuale di un quantitativo di carbone, a prezzo preferenziale, compreso tra due e tre milioni di tonnellate. Per convincere gli uomini a lavorare nelle miniere belghe, si affiggono in tutta Italia manifesti che presentano unicamente gli aspetti allettanti di questo lavoro (salari elevati, carbone e viaggi ferroviari gratuiti, assegni familiari, ferie pagate, pensionamento anticipato). In realtà, le condizioni di vita e di lavoro sono veramente dure. All'arrivo a Bruxelles, comincia lo smistamento verso le differenti miniere, dopodiché i lavoratori vengono accompagnati nei loro alloggi, le famose cantine: baracche, insomma, o hangar, gelidi in inverno e cocenti in estate, veri e propri campi di concentramento dove pochi anni prima erano stati sistemati i prigionieri di guerra. La mancanza di alloggi decenti, previsti peraltro dall'accordo italo-belga, impedisce alla maggior parte dei minatori il ricongiungimento con la propria famiglia. Trovare un alloggio in affitto è infatti quasi impossibile all'epoca. Senza contare la discriminazione. Spesso sulle porte delle case da affittare, i proprietari scrivono a chiare lettere ni animaux, ni étranger (né animali, né stranieri). Un'integrazione difficile, dunque, a cui si sommano le condizioni di lavoro particolarmente dure e insalubri, nonché le scarse misure di igiene e sicurezza. Tra il 1946 e il 1955, quasi 500 operai italiani trovarono così la morte nelle miniere belghe, senza contare il lento flagello delle malattie di origine professionale, tra cui la silicosi. Una mostra con le immagini dei minatori di oggi nel mondo è aperta fino a dicembre al Bois du Cazier, il sito a sud di Charleroi diventato un museo del ricordo e che dal 2012 è diventato Patrimonio dell'umanità dell'Unesco.

Incendio in ditta di rifiuti ad Aulla - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - AULLA (MASSA CARRARA), 31 LUG - Incendio in una ditta di trattamento dei rifiuti ad Albiano Magra di Aulla (Massa Carrara) nel pomeriggio. I vigili del fuoco sono al lavoro per arginare le fiamme. L'incendio ha fatto scattare l'allarme in tutta la vallata del Magra. In particolare tra la popolazione c'è preoccupazione soprattutto per l'odore acre che si sprigiona dal rogo. I pompieri stanno riversando tonnellate d'acqua sul capannone, ma avvicinarsi troppo è quasi impossibile a causa del pericolo di crolli e delle temperature. Sul posto i carabinieri e i titolari dell'azienda. Non è la prima volta che c'è un incendio nella ditta specializzata nel recupero di plastica, vetro e ferro. Il 4 ottobre 2015 le fiamme aggredirono un capannone dove veniva differenziata la plastica. In passato l'azienda fu vittima di un tentativo di estorsione. Il titolare si oppose e aveva denunciato i malviventi.

Maxi incendio fienile a Fabriano - Marche

[Redazione]

I vigili del fuoco del distaccamento di Fabriano stanno lavorando dalla nottoscorsa per spegnere l'incendio di un fienile a Melano. Per cause in fase di accertamento, il fienile carico di balle ha preso fuoco, non lontano da Uncasolare. Sul posto anche personale dei distaccamenti di Jesi, Arcevia e Falconara per un totale di sei automezzi e 16 vigili.

Artificieri Esercito fanno brillare ordigno bellico a Pistoia

[Redazione]

Roma, 31 lug. (askanews) - Gli artificieri dell'Esercito, in forza al 2 Reggimento Genio Pontieri di Piacenza, impegnati a Pistoia, hanno disinnescato e fatto brillare una bomba d'aereo risalente al secondo conflitto mondiale. L'ordigno, di fabbricazione inglese, del peso di 250 lbs (110 kg), era in cattivo stato di conservazione ma ancora attivo e caricato con circa 30 kg di tritolo ed era stato rinvenuto il 14 luglio scorso lungo via Pratese, a pochi metri dalle abitazioni situate al numero civico 83, durante alcuni lavori di scavo a bordo strada. Le operazioni, dirette e coordinate dalla Prefettura di Pistoia, sono iniziate alle 7.30 con l'evacuazione di oltre 19.000 persone residenti nella cosiddetta danger zone: un'area cittadina di 1.600 metri di raggio dal luogo del ritrovamento della bomba. Disposta dalle autorità competenti la sospensione del traffico lungo le seguenti arterie stradali: tangenziale est di Pistoia, SP47, SP5 Montalese, SP1 Variante Pratese e SP9 Montalbano (limitatamente al tratto di via Bonellina) e il divieto di sorvolo dello spazio aereo interessato dalle operazioni di bonifica. L'intervento degli artificieri dell'Esercito, della durata complessiva di quasi quattro ore, è stato articolato in due fasi: la prima di queste è consistita nel cosiddetto dispolettamento, vale a dire la rimozione della spoletta di coda, un'operazione particolarmente difficile che gli artificieri hanno dovuto eseguire a mano, in quanto la coda della bomba era stata danneggiata dalla macchina scavatrice il 14 luglio scorso, giorno del suo rinvenimento. La seconda fase ha visto invece il trasporto in sicurezza dell'ordigno presso un'area idonea al successivo brillamento, situata presso l'ex campo di volo di Pistoia, a un paio di chilometri da via Pratese. Qui c'è stata la seconda criticità: durante i lavori di escavazione della buca all'interno della quale l'ordigno sarebbe stato distrutto, sono stati tranciati alcuni cavi dell'ENEL che non erano riportati su alcuna delle mappe in possesso delle autorità. La linea elettrica è stata comunque ripristinata in breve tempo e gli operatori dell'Esercito hanno potuto proseguire con l'intervento sino al brillamento dell'ordigno, avvenuto qualche minuto prima delle 15. Allestiti in città diversi punti di raccolta per i cittadini evacuati, tra cui la caserma "Marini", sede del 183 Reggimento Paracadutisti, con una capacità alloggiativa di 300 persone. L'Esercito, a dimostrazione della perfetta sinergia tra il personale militare, la Prefettura, le forze di Polizia, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, il Corpo Militare della Croce Rossa e il Comune di Pistoia, ha contribuito a rinforzare il dispositivo coordinato dalla Prefettura fornendo assetti e mezzi logistici per l'evacuazione del personale e la messa in sicurezza dell'area. Ottima anche la collaborazione fornita dagli stessi pistoiesi. Grazie alla capacità dual-use dei propri reparti del Genio, oltre all'impiego operativo nelle missioni internazionali, l'Esercito è in grado di intervenire nelle attività di bonifica (così come nei casi di pubbliche calamità e utilità) in ogni momento, su tutto il territorio italiano a supporto della comunità nazionale. Solo nei primi sette mesi di quest'anno sono stati distrutti oltre 800 ordigni e sono stati oltre 30.000 gli interventi di bonifica nell'ultimo decennio su tutto il territorio nazionale. L'Esercito Italiano è l'unica Forza Armata preposta alla formazione e all'aggiornamento degli artificieri di tutte le Forze Armate e Corpi Armati dello Stato.

Lunigiana, grande incendio in ditta di rifiuti

[Redazione]

Vigili del fuoco in azione ad Albiano Magra di Aulla, l'azienda è la Costa31 luglio 2016 Colonna di fumo nero nelle vallidella Lunigiana a causa di un incendio ai capannoni in una ditta di trattamento dei rifiuti ad Albiano Magra di Aulla (Massa Carrara). L'incendio è divampato nel primo pomeriggio. Vigili del fuoco di Aulla e del comando provinciale di Massa sono al lavoro per arginare le fiamme. L'incendio ha fatto scattare l'allarme in tutta la vallata del Magra. In particolare tra la popolazione c'è preoccupazione soprattutto per l'odore acre che si sprigiona dal rogo. I pompieri stanno riversando tonnellate d'acqua sui tetti del capannone della ditta a fuoco in Lunigiana, ma avvicinarsi troppo è quasi impossibile a causa del pericolo di crolli e delle temperature e ciò ritarda l'intervento. Intanto, rinforzi stanno arrivando dai vigili del fuoco del comando di Massa e da La Spezia. Sul posto anche i carabinieri e i titolari dell'azienda. Non è la prima volta che c'è un incendio nella ditta Costa di Albiano Magra, specializzata nel recupero di plastica, vetro e ferro dalla spazzatura. Il 4 ottobre 2015 ce ne fu un altro, la sera, dopo le 20; le fiamme aggredirono un capannone di 4.000 metri quadrati dove veniva differenziata la plastica dalla lavorazione dei rifiuti urbani gettati disordinatamente nei cassonetti. Anche quell'incendio si era sviluppato di domenica quando l'azienda era chiusa. In passato l'azienda fu vittima anche di un tentativo di estorsione, con esponenti forse vicini alla 'ndrangheta che avevano chiesto il 'pizzò. Il titolare si era opposto e aveva denunciato i malviventi. Tags Argomenti: incendi lunigiana vigili del fuoco Protagonisti:

Autosole, a fuoco pullman di migranti - 1 di 1 - Firenze - Repubblica.it

[Redazione]

Autosole, a fuoco pullman di migranti Le immagini dell'incendio che ha bloccato la A1 nel pomeriggio. (foto Claudio Giovannini/CGE) Autosole, a fuoco pullman di migranti Autostrada chiusa e poi riaperta a causa dell'incendio. Nessuna vittima, né feriti 31 luglio 2016 Seguici su Facebook per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie dalla città e dalla regione

Autostrada A1, autobus in fiamme tra Firenze Sud e Incisa

[Redazione]

Sul posto è intervenuta una squadra con tre veicoli antincendio[citynews-f]Redazione31 luglio 2016 19:18
Condivisionil più letti di oggi 1 Autobus in fiamme sull'autostrada A1[avw] [avw] I vigili del fuoco di Firenze sono intervenuti sulla A1 in direzione sud dopo il casello di Firenze sud per l'incendio di un autobus. Nessuno è rimasto ferito. L'autostrada è stata interrotta. Sul posto è intervenuta una squadra con tre veicoli antincendio. L'intervento sulla A1 al km 301+600 è terminato alle 19:00 circa, il traffico è ripreso a circolare. Si trattava di un bus da 18 posti con 12 persone extracomunitarie.

Break d'estate, allerta temporali per Emilia e Toscana - Ultim'ora

[Redazione]

Break d'estate, allerta temporali per Emilia e Toscana Roma, 31 lug. (AdnKronos) - "La perturbazione, che in queste ore sta interessando le zone alpine, nel suo progredire verso sud, determinerà, dalle prossime ore, un peggioramento delle condizioni meteorologiche anche sull'Emilia-Romagna e sulle regioni centrali del Paese, in particolare sulle aree interne della Toscana". Sulla base delle previsioni disponibili, il dipartimento della Protezione civile, intesa con le Regioni coinvolte, ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diramato nella giornata di ieri. L'avviso prevede, dalla serata di oggi, precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio o temporale, accompagnate da locali grandinate e forti raffiche di vento, sull'Emilia-Romagna in estensione alla Toscana - avverte la Protezione civile - Sulla base dei fenomeni previsti, è stata valutata per domani allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, sul Friuli-Venezia Giulia, sull'arco alpino della Lombardia, sulle pianure dell'Emilia-Romagna, sull'Umbria, sulle Marche, su gran parte della Toscana e sulla Calabria centro-meridionale, mentre sul nodo idraulico di Milano è prevista allerta gialla per rischio idraulico diffuso".

Allerta temporali per 30 ore in Emilia-R

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 31 LUG - Allerta meteo per temporali in pianura, dalPiacentino alla Romagna, per una trentina di ore, dalle 18 di oggi alle 24 didomani. La Protezione civile ha attivato la fase di attenzione perl'avvicinamento di una veloce onda depressionaria in quota che determineràcondizioni favorevoli all'innescò di temporali anche intensi, più probabilisulla pianura emiliana e ferrarese. Dalle prime ore di domani l'afflusso dicorrenti orientali determinerà un progressivo spostamento dei fenomenisull'area romagnola e costiera. Dal pomeriggio si avrà poi una progressivaattenuazione dei fenomeni su tutto il territorio, con fenomeni residui.31 luglio 2016Diventa fan di Tiscali su Facebook

Volontari dal mondo al Conero

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 31 LUG - Entusiasti del parco del Conero hanno assaporato ogni momento dell' escursione organizzata dall' Ente Parco in collaborazione con Legambiente. Undici ragazzi e ragazze provenienti da Repubblica Ceca, Russia, Olanda, Serbia, Spagna e Turchia hanno fatto visita al Parco del Conero durante la loro esperienza di Campo di volontariato internazionale 2016 proposto dal Circolo di Legambiente di Porto Sant'Elpidio e dal Comune, in collaborazione con il Gruppo comunale di Protezione Civile e con la struttura La Serranella nell'ambito del progetto "Serre per la solidarietà". I ragazzi sono arrivati nelle Marche per un progetto che prevede la predisposizione di spazi percolture, organizzati in base alla stagionalità e con la specificità dei nomi delle piante e del periodo della semina. "Legambiente organizza campi di questo tipo dal 1991 - spiega Andrea Bagalini, direttore di Legambiente Marche - quest'anno, alla luce delle vicende che stanno accadendo, esperienze di questo tipo assumono una valenza ancora più profonda". 31 luglio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Maltempo: temporali al Centro Nord

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 31 LUG - La perturbazione, che in queste ore sta interessando le zone alpine, nel suo progredire verso sud, determinerà, dalle prossime ore, un peggioramento delle condizioni anche su Emilia-Romagna e centrali, in particolare sulle aree interne della Toscana. La Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diramato ieri. L'avviso prevede dalla serata di oggi precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio temporale, accompagnate da locali grandinate e forti raffiche di vento, sull'Emilia-Romagna in estensione alla Toscana. È stata valutata per domani allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, sul Friuli Venezia Giulia, sull'arco alpino della Lombardia, sulle pianure dell'Emilia-Romagna, sull'Umbria, sulle Marche, su gran parte della Toscana e sulla Calabria centro-meridionale, mentre sul nodo idraulico di Milano è prevista allerta gialla per rischio idraulico diffuso. 31 luglio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Incendio in ditta di rifiuti ad Aulla

[Redazione]

(ANSA) - AULLA (MASSA CARRARA), 31 LUG - Incendio in una ditta di trattamento dei rifiuti ad Albiano Magra di Aulla (Massa Carrara) nel pomeriggio. I vigili del fuoco sono al lavoro per arginare le fiamme. L'incendio ha fatto scattare l'allarme in tutta la vallata del Magra. In particolare tra la popolazione c'è preoccupazione soprattutto per l'odore acre che si sprigiona dal rogo. I pompieri stanno riversando tonnellate d'acqua sul capannone, ma avvicinarsi troppo è quasi impossibile a causa del pericolo di crolli e delle temperature. Sul posto i carabinieri e i titolari dell'azienda. Non è la prima volta che c'è un incendio nella ditta specializzata nel recupero di plastica, vetro e ferro. Il 4 ottobre 2015 le fiamme aggredirono un capannone dove veniva differenziata la plastica. In passato l'azienda fu vittima di un tentativo di estorsione. Il titolare si oppose e aveva denunciato i malviventi. 31 luglio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Maxi incendio fienile a Fabriano

[Redazione]

(ANSA) - FABRIANO (ANCONA), 31 LUG - I vigili del fuoco del distaccamento di Fabriano stanno lavorando dalla notte scorsa per spegnere l'incendio di un fienile a Melano. Per cause in fase di accertamento, il fienile carico di balle ha preso fuoco, non lontano da un casolare. Sul posto anche personale dei distaccamenti di Jesi, Arcevia e Falconara per un totale di sei automezzi e 16 vigili. 31 luglio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Break d`estate, allerta temporali per Emilia e Toscana

[Redazione]

Roma, 31 lug. (AdnKronos) - "La perturbazione, che in queste ore sta interessando le zone alpine, nel suo progredire verso sud, determinerà, dalle prossime ore, un peggioramento delle condizioni meteorologiche anche sull'Emilia-Romagna e sulle regioni centrali del Paese, in particolare sulle aree interne della Toscana". Sulla base delle previsioni disponibili, il dipartimento della Protezione civile, intesa con le Regioni coinvolte, ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diramato nella giornata di ieri. "L'avviso prevede, dalla serata di oggi, precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio o temporale, accompagnate da locali grandinate e forti raffiche di vento, sull'Emilia-Romagna in estensione alla Toscana - avverte la Protezione civile - Sulla base dei fenomeni previsti, è stata valutata per domani allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, sul Friuli-Venezia Giulia, sull'arco alpino della Lombardia, sulle pianure dell'Emilia-Romagna, sull'Umbria, sulle Marche, su gran parte della Toscana e sulla Calabria centro-meridionale, mentre sul nodo idraulico di Milano è prevista allerta gialla per rischio idraulico diffuso". 31 luglio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Roma, picchiato da due giovani davanti a un locale: 34enne in coma

[Redazione]

Il giovane è stato aggredito da due giovani in via delle Tre Fontane. Sul caso indagano i carabinieri dell'Eur. La famiglia cerca testimoni dell'accaduto [citynews-t] Redazione 31 luglio 2016 17:10 Condivisione il più letti di oggi 1 Disoccupato e ormai "lontano" dal sindacato: il dramma di Marco Di Rocco 2 Terrorismo, pakistano espulso dall'Italia: "Aveva giurato fedeltà all'Isis" 3 Milano, 24enne muore di meningite: scatta l'allarme vaccini "anche da adulti" 4 Terremoto di 3,9 gradi Richter in Val Chisone, scosse avvertite anche a Torino [avw] Notizie Popolari Addio al piccolo Guglielmo, morto dopo una lunga battaglia contro il cancro Sacerdote milanese si masturba in piscina davanti ai bambini: denunciato Immagine di repertorio Approfondimenti Picchiato e lasciato agonizzante in strada: Alessandro è morto a 27 anni 27 luglio 2016 Disabile picchiato a Olbia, il video shock su Youtube e Facebook 17 luglio 2016 Per adesso non ci sono testimoni a raccontare anche solo qualche dettaglio che aiuti a rintracciare chi l'abbia massacrato di botte e mandato in coma. Gli inquirenti si rifanno a quanto denunciato dalla vittima prima di aggravarsi. Due settimane fa un giovane di 34 anni, Stefano I., è stato picchiato brutalmente in strada, davanti all'area del festival di musica Fiesta, in via delle Tre Fontane, nel cuore della movida estiva all'Eur. Calci e pugni sono arrivati all'improvviso e lo hanno ridotto agonizzante a terra. Secondo quanto ha raccontato ai Carabinieri, che è riuscito comunque ad allertare, sarebbero stati due ragazzi a picchiarlo. Immediato il ricovero all'ospedale, anche se inizialmente le condizioni non sembravano così gravi. Il giovane, dimesso con delle fratture alle costole, è peggiorato nei giorni successivi, a seguito di un'infezione. Al momento è in coma farmacologico. Sul caso indagano i militari dell'Eur. E la famiglia lancia sui social un appello a chiunque abbia visto qualcosa. La notizia su Roma Today stefano-3-4

Rimini, barista di 20 anni perde la vita in un incidente

[Redazione]

Uscita dal lavoro in un noto locale del porto di Rimini, ha perso il controllo del proprio scooter [citynews-t]Redazione31 luglio 2016 18:45 Condivisione il più letti di oggi 1 Terrorismo, pakistano espulso dall'Italia: "Aveva giurato fedeltà all'Isis" 2 Disoccupato e ormai "lontano" dal sindacato: il dramma di Marco Di Rocco 3 Milano, 24enne muore di meningite: scatta l'allarme vaccini "anche da adulti" 4 Terremoto di 3,9 gradi Richter in Val Chisone, scosse avvertite anche a Torino [avw]Notizie Popolari Sacerdote milanese si masturba in piscina davanti ai bambini: denunciato Sarzana, famiglia sfrattata: il papà tenta di darsi fuoco davanti al Comune Foto RiminiTodayApprofondimenti Roma, 17enne travolto ed ucciso da un'auto: arrestato il guidatore 29 luglio 2016 Segrate, auto in fuga dai carabinieri investe un ragazzino di 13 anni: è grave, due arresti 28 luglio 2016Tragedia sulle strade di Rimini con una ragazza di appena 20 anni che ha perso la vita in un drammatico incidente stradale. Il sinistro si è verificato verso le 5.30 di domenica quando la giovane, barista in un noto locale del portoriminese, ha terminato di lavorare ed è salita sul suo scooter Scarabeo per fare ritorno a casa. La 20enne, Tetyana Stakhiv di origini ucraine, ha quindi imboccato via Destrada del Porto in direzione monte ma, arrivata nei pressi del Comando della Capitaneria di Porto, ha perso il controllo del mezzo. Sbalzata dalla sella, la giovane ha prima sbattuto contro il cordolo della strada per poi terminare la carambola contro un albero. Nella caduta, il casco si sarebbe spostato leggermente sulla nuca e, scoprendo la tempia, non è riuscito a riparare la scatola cranica dal tremendo impatto. Sul posto sono accorsi i mezzi del 118, ambulanza e auto medicalizzata, ma nonostante i disperati tentativi di rianimarla il medico non ha potuto far altro che constatarne il decesso. Per i rilievi di rito, e per ricostruire l'esattezza della dinamica, è intervenuta la polizia Stradale. La notizia su RiminiToday

Pisa, cane lasciato in giardino senz'acqua: morto di stenti

[Redazione]

La denuncia viene dalle Guardie Ambientali Geza Toscana, che su Facebook ammoniscono: "I vostri cani non sono oggetti, ma esseri viventi" [citynews-t] Redazione 31 luglio 2016 19:30 Condivisione il più letti di oggi 1 Terrorismo, pakistano espulso dall'Italia: "Aveva giurato fedeltà all'Isis" 2 Disoccupato e ormai "lontano" dal sindacato: il dramma di Marco Di Rocco 3 Milano, 24enne muore di meningite: scatta l'allarme vaccini "anche da adulti" 4 Terremoto di 3,9 gradi Richter in Val Chisone, scosse avvertite anche a Torino [avw] Notizie Popolari Sacerdote milanese si masturba in piscina davanti ai bambini: denunciato Sarzana, famiglia sfrattata: il papà tenta di darsi fuoco davanti al Comune Foto da Facebook Approfondimenti Porta a spasso il cane, fulmine lo colpisce: l'animale è morto 14 luglio 2016 Scivola in una scarpata e muore: il cane lo veglia e lo fa ritrovare 2 giugno 2016 Intervento, purtroppo inutile, delle Guardie Ambientali Geza della sezione di Pontedera, a Montopoli, per un cane lasciato chiuso al sole in un giardino di un'abitazione, senz'acqua. A darne notizia è la stessa associazione sui propri canali Facebook. L'animale è stato trovato agonizzante, ed è deceduto poco tempo dopo per gli stenti patiti. "Ci dispiace mettere queste immagini forti - racconta sul social l'associazione - questo è per farvi capire che i vostri cani non sono oggetti ma esseri viventi. Siamo arrivati sul posto con i Carabinieri e con l'attivazione della Polizia Municipale e del veterinario del posto. Il povero cane non c'è la fatta". La stessa Geza, rispondendo ai commenti di tanti cittadini indignati, afferma che i proprietari sono stati denunciati. Il numero per eventuali emergenze è il 366.2209097. La notizia su Pisa Today

Auto in fiamme nel Traforo del Gran Sasso, tunnel chiuso in direzione L'Aquila - Cronaca L'Aquila -

[Redazione]

E' stato momentaneamente chiuso il tunnel del traforo del Gran Sasso indirezione L'Aquila, per un'auto che a quando sembra ha preso fuoco mentre lo stava percorrendo. Sul posto stanno operando oltre al personale autostradale i vigili del fuoco, e la polizia. Fortunatamente non sembra che ci siano stati problemi a persone solo un pò di paura e naturalmente disagio per la lunga coda di veicoli che si è venuta a creare.

Estate sicura, Task-Force per la sicurezza e il decoro urbano

[Redazione]

[SetWidth22]domenica, 31 luglio 2016, 11:40Una vera e propria task force, quella messa in campo dall'amministrazione comunale, a salvaguardia della tutela e del decoro del territorio e della sicurezza della comunità locale con al centro l'opera prestata direttamente dal cittadino. Ed è infatti proprio sul ruolo considerato insostituibile e primario del cittadino che il comune punta per ottenere il miglior risultato a garanzia del decoro e della sicurezza pubblica assieme alla tutela del patrimonio ambientale. Una risposta non soltanto al periodo del mese di agosto che proseguirà interamente fino alle fine dell'anno. La Polizia Municipale di Montecarlo, la Protezione Civile della Arciconfraternita di Misericordia e le guardie ambientali dell'Anpana, assieme agli amministratori locali, faranno squadra assieme al contributo in termine di supporto e collaborazione dei cittadini per assicurare, ciascuno nel proprio ambito di competenza, il decoro e la sicurezza del comune di Montecarlo. Le guardie ambientali dell'Anpana, in convenzione con il comune, si occuperanno di tutela ambientale e della vigilanza sul rispetto della disciplina che regola la gestione dei rifiuti, con particolare riferimento al loro abbandono, sia all'interno del centro storico che sulla restante parte del territorio comunale assieme alla prevenzione del randagismo animale ed alla tutela del benessere animale. In caso di accertamenti di violazioni le Guardie volontarie dell'Associazione redigeranno verbali che verranno prontamente inviati al Sindaco secondo le procedure di legge. Il cittadino può rivolgere segnalazioni direttamente al numero 3385476664. Ai volontari della Protezione civile, invece, spettano gli interventi integrativi di pubblico interesse in occasione di qualsiasi situazione in cui si rende indispensabile garantire la pubblica incolumità e tutto ciò che si rende necessario in caso di eventi eccezionali ed imprevedibili, con particolare attenzione in questa stagione agli incendi boschivi. In caso di avvistamento di un incendio boschivo si invita la cittadinanza a chiamare il numero verde 800425425, in ogni altro caso il numero diretto della protezione civile è 3205771177. La Polizia Municipale, nuovamente integrata nei suoi effettivi, svolge la propria funzione di controllo dell'ordine pubblico e della viabilità dal lunedì al sabato nella fascia mattutina e pomeridiana, nonché in orario serale due volte a settimana, rispondendo alla richiesta del cittadino allo 058322529 con trasferimento di chiamata. Sempre a disposizione del cittadino il servizio di pronto intervento dell'Arma dei Carabinieri al 112 e quello dei Vigili del Fuoco al 115. "Invitiamo la cittadinanza a segnare in rubrica e sui propri cellulari questi pochi ed importantissimi recapiti - sottolineano il sindaco Vittorio Fantozzi e il delegato alla protezione civile Marco Carmignani - rinnovando l'appello ad accrescere la già fruttuosa collaborazione tra cittadino ed istituzioni così contribuendo direttamente all'opera di controllo svolta nell'interesse di tutta la nostra comunità".

Questo articolo è stato letto 4 volte.

Paura per un annesso agricolo in fiamme a Vinchiana

[Redazione]

vigilidelfuoco14Tanta paura ma per fortuna nessuna conseguenza grave nellaserata di oggi (31 luglio) nella strada che da Vinchiana porta verso laBrancoleria. Per cause ancora da verificare è andato in fiamme un annessoagricolo, accanto a una casa, utilizzato per riparare attrezzi. Sul posto,allertati dai proprietari dell'abitazione, i vigili del fuoco con due mezzi,un'autobotte ed un'autopompa, che ci hanno messo un paio d'ore per spegnerel'incendio e bonificare la zona. Tanta paura, soprattutto perché l'annessoagricolo era a ridosso dell'abitazione dei proprietari, ma la celeritàdell'intervento dei vigili del fuoco lucchesi ha permesso di evitare il peggio.

Perturbazione in arrivo. Allerta protezione civile •

[Redazione]

Scatta oggi alle 18 e si conclude alle 24 di domani l'allerta meteo per temporali in pianura, sia emiliana che romagnola, attivata dalla Protezione civile regionale. La fase di attenzione è stata emanata per avvicinamento di una veloce onda depressionaria in quota che determinerà condizioni favorevoli all'insorgere di temporali anche intensi, anche se più probabili sulla pianura emiliana e ferrarese. Dalle prime ore di domani l'afflusso di correnti orientali determinerà un progressivo spostamento dei fenomeni sull'area romagnola e costiera. Dal pomeriggio si avrà poi una progressiva attenuazione dei fenomeni su tutto il territorio, con fenomeni residui. Simona Mulazzani

Allerta meteo, violenti temporali in serata?

[Redazione]

La protezione civile della Regione Emilia Romagna ha attivato la fase di attenzione per temporali in pianura, dalla provincia di Piacenza alla Romagna, per 30 ore, dalle 18 di oggi 31 luglio alle 24 di domani primo agosto. Avvicinamento di una veloce onda depressionaria in quota determinerà, dalla sera di oggi domenica 31 luglio, condizioni favorevoli all'innescio di temporali anche intensi, più probabili sulla pianura emiliana e ferrarese. Dalle prime ore della mattina di domani lunedì 1 agosto, afflusso di correnti orientali determinerà un progressivo spostamento dei fenomeni sull'area romagnola e costiera. Dal pomeriggio di domani lunedì 1 agosto si avrà una progressiva attenuazione dei fenomeni su tutto il territorio con fenomeni residui.

Roma: uomo cade in acqua nel Tevere, ricerche in corso

[Redazione]

[310x0_1423]Condividi31 luglio 2016Ricerche in corso di un uomo caduto in acqua nel Tevere all'altezza della diga di Castel Giubileo. Lo riferiscono i vigili del fuoco. Si tratta probabilmente di un pescatore romeno di 30 anni. Le ricerche dei pompieri, intervenuti con due squadre di sommozzatori e una a terra, sono scattate intorno alle 17.

Protezione civile, allerta per temporali

[Redazione]

Meteo, allerta temporali nel territorio ravennate e romagnolo dalle 18 e per la giornata di lunedì? 1

[Redazione]

Domenica 31 Luglio 2016 - Ravenna[0000040500] L'allerta temporali è valida dalle 18 di domenica 31 luglio per tutta la giornata di lunedì 1 agosto. Diramata dall'agenzia regionale di Protezione Civile per l'arrivo di una veloce onda depressionaria che determinerà fenomeni temporaleschi associati a vento: ai gestori di esercizi all'aperto si raccomanda di assicurare a terra oggetti e strutture. È stata diramata nel pomeriggio di domenica 31 luglio allerta numero 76 dell'Agenzia regionale di Protezione civile dell'Emilia Romagna per temporali. L'allerta è di livello 1, fase di attenzione, ed è valida sul territorio romagnolo e in particolare ravennate dalle 18 odierne per tutta la giornata di domani 1 agosto. Sono previsti fenomeni temporaleschi associati a vento. Per tale ragione viene raccomandato ai gestori di esercizi all'aperto di assicurare a terra oggetti e strutture. La Protezione civile regionale ha attivato la fase di attenzione per l'avvicinamento di una veloce onda depressionaria in quota che determinerà condizioni favorevoli all'innescio di temporali anche intensi, più probabili sulla pianura emiliana e ferrarese. Dalle prime ore di lunedì 1 agosto l'afflusso di correnti orientali determinerà un progressivo spostamento dei fenomeni sull'area romagnola e costiera. Dal pomeriggio si avrà poi una progressiva attenuazione dei fenomeni su tutto il territorio, con fenomeni residui. La struttura comunale di Ravenna di Protezione civile monitorerà la situazione. Per eventuali aggiornamenti si possono consultare le Allerte di protezione civile all'indirizzo <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/allerte-avvisi-protezione-civile/ultimi-avvisi> e il sito del Comune www.comune.ra.it.

Allerta temporali per 30 ore in Emilia-Romagna | Ravennawebtv

[Redazione]

Pubblicato: luglio 31, 2016 - Commenta31/07/2016 Allerta meteo per temporali in pianura, dal Piacentino alla Romagna, per una trentina di ore, dalle 18 di oggi alle 24 di domani. La Protezione civile ha attivato la fase di attenzione per avvicinamento di una veloce onda depressionaria in quota che determinerà condizioni favorevoli all'innescio di temporali anche intensi, più probabili sulla pianura emiliana e ferrarese. Dalle prime ore di domani afflusso di correnti orientali determinerà un progressivo spostamento dei fenomeni sull'area romagnola e costiera. Dal pomeriggio si avrà poi una progressiva attenuazione dei fenomeni su tutto il territorio, con fenomeni residui

TEVERE, UOMO CADUTO IN ACQUA A CASTEL GIUBILEO: RICERCHE IN CORSO

[Redazione]

Sono in corso dalle 17 circa le ricerche di un uomo rumeno di circa 30anni, probabilmente un pescatore, caduto in acqua nelle vicinanze della diga CastelGiubileo. Sul posto i Vigili del Fuoco con due squadre di sommozzatori e una a terra.

Evacuazione per disinnescamento bomba, Fratoni e Saccardi: "Grazie a tutti per efficienza e generosità";

[Redazione]

FIRENZE - Si è conclusa senza intoppi l'operazione di evacuazione per il disinnescamento di una bomba inglese di 250 libbre (circa 114 kilogrammi), ritrovata nel corso di operazioni di scavo in una zona densamente popolata alla periferia della città di Pistoia in direzione di Prato. Quasi 20.000 gli abitanti che stamattina presto hanno dovuto lasciare le proprie case, perché situate dentro il raggio di sicurezza, calcolato in 1,6 chilometri dall'ordigno. Se della parte "militare" - disinnescamento e poi esplosione dell'ordigno - si è occupato il secondo reggimento genio pontieri di Piacenza, le operazioni di evacuazione dei civili sono state coordinate dal Comune di Pistoia in collaborazione anche con la Regione, con il coinvolgimento sia del settore Protezione civile regionale che del 118 di Pistoia. "Come il 118 di Pistoia ci siamo occupati spiega il responsabile Piero Paolini - dell'evacuazione di cittadini fragili e anziani e di pazienti allettati. Dopo una scrematura - nei vari database disponibili - dei pazienti a rischio (cui avevamo telefonato personalmente), alla fine sono state 116 le persone che hanno richiesto trasporto o assistenza da parte del 118. Le abbiamo sistemate presso il polo universitario di Pistoia, l'Uniser, dove abbiamo allestito un piccolo ospedale da campo con medici e infermieri del 118, infermieri dell'assistenza domiciliare, psicologi e volontari di Misericordie, Pubbliche assistenze e Croce Rossa. Per il trasbordo avevamo a disposizione 39 ambulanze, 70 mezzi attrezzati e alcuni pulmini. Tutto si è svolto - e di questo ringraziamo il personale del 118, quello dell'assistenza domiciliare e i volontari - in maniera coordinata e tranquilla, senza problemi per gli assistiti". Rallegramenti per l'operazione condotta "con efficienza e professionalità" e ringraziamenti a tutti gli operatori coinvolti li esprime anche l'assessore sociale e diritto alla salute Stefania Saccardi. "Anche in questa occasione le strutture sociosanitarie insieme a un'altra grande forza che è quella del volontariato sono riuscite a prevedere e a rispondere alle esigenze di tutti i cittadini, e in particolare di quelli fragili e con disabilità". Stamani si è recata nella sala operativa l'assessore regionale a ambiente e protezione civile Federica Fratoni, per poi spostarsi nel polo universitario di Pistoia, l'Uniser, dove erano stati sistemati i cittadini con fragilità e disabilità. "È stata una bella prova ha dichiarato Fratoni - la più grande operazione di queste dimensioni che si sia svolta nella nostra regione. Il mio grazie sincero va a tutti coloro che hanno contribuito allo svolgimento sicuro di questa operazione. Ringrazio dunque le forze dell'ordine, i dipendenti di Comune, Provincia e Regione, gli operatori di Asl e 118, e i tantissimi volontari che tutti hanno dato prova di grande capacità organizzativa, ma anche di generosità, nella gestione di una situazione complessa. E hanno dato conferma della efficienza del sistema toscano di Protezione civile per fare fronte alle emergenze".

Ciclista vola a terra tra i boschi di Colfiorito e 40enne precipita col parapendio sul Monte Cucco

[Redazione]

Brutta caduta in mountain bike a confine tra Umbria e Marche, l'uomo trasferito a Perugia in elisoccorso e con codice rosso. Ciclista vola a terra tra i boschi di Colfiorito e 40enne precipita col parapendio sul Monte Cucco [INS::INS] Tremenda caduta nei boschi di Colfiorito (Foligno) domenica mattina per un ciclista che in sella alla propria mountain bike stava percorrendo un sentiero. L'uomo, di cui al momento non sono note le generalità, è stato raggiunto dal personale del 118 con ausilio di un elisoccorso in una zona particolarmente impervia a confine tra Umbria e Marche. Ciclista vola a terra tra i boschi di Colfiorito. Sul posto, dopo allarme lanciato dall'altro ciclista, sono intervenuti anche i vigili del fuoco del 118, i carabinieri della stazione di Serravalle del Chienti (Macerata) e il Soccorso alpino. L'uomo è stato trasportato in codice rosso all'ospedale di Perugia a causa del trauma cranico commotivo riportato e di una serie di lacerazioni agli arti. Al Santa Maria della Misericordia lo sportivo è stato sottoposto a tutti gli accertamenti per essere poi trasferito nella degenza di neurochirurgia diretta dal dottor Corrado Castrioto. Quarantenne precipita col parapendio sul Monte Cucco. Delicato anche l'intervento di soccorso compiuto domenica mattina sul Monte Cucco dove il personale del 118 ha preso in cura un quarantenne precipitato sulla pista di parapendio mentre stava effettuando una esercitazione. L'uomo ha riportato un trauma cranico e lesioni agli arti inferiori ed è stato trasportato all'ospedale di Branca in codice giallo. Sul posto hanno operato anche i carabinieri di Gubbio. Riproduzione riservata

Sterpaglie in fiamme in via Petroselli

[Redazione]

VITERBO - In fiamme le sterpaglie in via Luigi Petroselli a Viterbo. I vigili del fuoco sono a lavoro per spegnere l'incendio che è divampato, verso le 15, tra l'erba e gli arbusti secchi in via Petroselli. La zona di Viterbo interessata dall'incendio non è nuova per i caschi rossi che qualche giorno fa erano infatti un'altra volta sul posto sempre per sedare le fiamme. La situazione è comunque sotto controllo e verrà risolta in poco tempo.

TEVERE, UOMO CADUTO IN ACQUA A CASTEL GIUBILEO: RICERCHE IN CORSO

[Redazione]

31 luglio 2016 Cronaca Sono in corso dalle 17 circa le ricerche di un uomo rumeno di circa 30 anni, probabilmente un pescatore, caduto in acqua nelle vicinanze della diga CastelGiubileo. Sul posto i Vigili del Fuoco con due squadre di sommozzatori e una a terra.